



# COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Provincia di Venezia  
Unità Operativa Lavori Pubblici e Manutenzioni

Prot. n. 23377  
Rif. Prot. n. del  
Resp. Procedimento: dott. arch. Cristina Colavincenzo  
Ref. Pratica: dott. arch. Cristina Colavincenzo

Musile di Piave, 19.12.2019

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO					
Lun	08:30	15:30 – 17:30	Gi o	08:30 –	—
	— 12:30			12:30	
Mar	—	—	Ve n	—	—
Mer	—	15:30 – 17:30	Sa b	—	—

**AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA GARA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI DELLA PIASTRA POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA A. S. MARCO (CIG 814770420B). (CUP F82J19006370006 )**

**CUP F82J19006370006  
CIG 814770420B**

L'Amministrazione Comunale procede alla presente indagine di mercato al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera b) del Dlgs. 50/16 e s.m.i., del seguente intervento "realizzazione di strutture prefabbricate da adibire a spogliatoi e servizi della piastra polivalente presso il centro sportivo polifunzionale di via A. S. Marco". Il presente avviso, approvato con determinazione n. 740 del 16.12.2019, è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici in modo non vincolante per l'Ente; le manifestazioni di interesse hanno l'unico scopo di comunicare la disponibilità da parte delle imprese ad essere invitate a presentare offerta, pertanto con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara.

L'Ente si riserva di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura negoziale per l'affidamento dei lavori.

### 1) ENTE APPALTANTE

Ente	Comune di Musile di Piave – Area Tecnica	
indirizzo	Piazza XVIII Giugno 1, 30024 Musile di Piave (VE)	
telefono	0421/5921	
telefax	0421/52385	
e-mail	<a href="mailto:info@comune.musile.ve.it">info@comune.musile.ve.it</a>	
indirizzo internet	<a href="http://www.comune.musile.ve.it">www.comune.musile.ve.it</a>	

### 2) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DELL'INTERVENTO

- a) Luogo di esecuzione: Via Argine San Marco Inferiore , 71/A, in Musile di Piave
- b) Caratteristiche generali dell'appalto: L'intervento consiste nella fornitura con posa in opera di strutture prefabbricate da adibire a spogliatoi con le caratteristiche descritte nel capitolato speciale d'appalto (allegato) .
- c) Natura ed entità delle prestazioni: Importo complessivo dell'appalto: € 87.927,20 , a corpo e a misura, di cui:
- € 87.227,20 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso;
  - € 700,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

### 3) CLASSIFICAZIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO

La tipologia di fornitura rientra nella CPV : 34220000-5

La stazione Appaltante, nei casi previsti dal comma 13 dell'art.105 comma del Dlgs 50/2017, provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite e l'affidatario comunicherà alla Stazione Appaltante la parte di prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Il limite dell'importo subappaltabile a terzi ammonta al 40% dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art.105 comma 2 del D.Lgs. 50/2017.

***In ogni caso, gli esecutori delle lavorazioni previste dal DM. 37/2008 e s.m.i. (opere da elettricista, da idraulico, ecc.), dovranno essere abilitati secondo le richiamate disposizioni.***

### 4) PROCEDURA

Per l'affidamento dell'appalto oggetto della presente indagine di mercato, l'Amministrazione Comunale, intende avviare una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.b del Dlgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Trattandosi di una preliminare indagine di mercato , propedeutica al successivo espletamento della procedura di affidamento, l'Ufficio si riserva di individuare tra gli aspiranti operatori economici partecipanti alla presente indagine in possesso dei requisiti richiesti, cinque soggetti cui rivolgere l'invito alla procedura negoziata.

Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: [info@comune.musile.ve.it](mailto:info@comune.musile.ve.it) - P.E.C.: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it) - [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)

Qualora il numero delle candidature sia superiore a cinque l'elenco degli operatori verrà formato a seguito sorteggio che avrà luogo presso la sede municipale di questo comune in data da destinarsi, che verrà pubblicata sul sito del Comune.

Al fine di garantire quanto prescritto dall'art.53 comma 2 , lett. b del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'estrazione a sorte degli operatori economici da invitare alla gara, anche se espletata in seduta pubblica, avverrà in maniera tale da garantire il riserbo in ordine all'identità degli stessi, con possibilità di accedere all'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse nonché di quelli estratti ed invitati alla gara, soltanto dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte stesse. Ogni candidato, pertanto, verrà identificato con il numero di protocollo assegnato all'istanza;

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di invitare alla procedura di gara tutti i soggetti, in possesso dei requisiti, che avranno presentato domanda.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola candidatura valida, qualora ritenuta idonea.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà , in ogni momento, di sospendere, modificare o revocare la procedura relativa al presente avviso .

#### **5) TERMINE DI ESECUZIONE**

Il termine per l'esecuzione dell'appalto è stabilito in giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

#### **6) SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Possono presentare istanza per la manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei requisiti generali di moralità desumibili dall'art.80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in possesso dei requisiti di idoneità professionale e dei requisiti tecnico professionale prescritti al successivo punto sette .

A norma 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., e nei termini già chiariti dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di lavori affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

Non è ammessa la partecipazione di concorrenti per i quali sussistano le condizioni richiamate dall'art.80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

#### **7) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono presentare istanza per la manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 co. 4 e c.6 del D.Lgs.50/2016 e più precisamente:

**Esecuzione negli ultimi tre anni (2016 - 2017 - 2018) di servizi/forniture analoghi**

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio (2016 - 2017 - 2018) forniture analoghe a quanto in oggetto, ovvero strutture prefabbricate modulari in acciaio conto vendita o noleggio, di importo complessivo minimo pari a € 88.000,00.

(La comprova del requisito, sarà fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di forniture prestate a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In caso di forniture prestate a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. )

**Possesso** dei seguenti **titoli studio/professionali** da parte del prestatore di servizio/imprenditore e/o dei componenti della struttura tecnico - operativa /gruppi di lavoro (ivi inclusi i dirigenti dell'azienda):

risorse umane, di cui all'art.83, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., interne all'organico aziendale o con rapporto di dipendenza, che provvederanno alla redazione e firma degli elaborati tecnici. E' richiesta almeno una figura professionale in possesso dell'iscrizione all'albo professionale di riferimento comprovante l'abilitazione alla sottoscrizione di elaborati tecnici e strutturali. La comprova del rapporto di "dipendenza" avviene:

- Tramite dichiarazione IVA, da cui risulti che il soggetto abbia fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo;
- Tramite Libro Unico del Lavoro;
- Contratti di lavoro.

(Per la comprova del requisito sarà fornita alla stazione appaltante la documentazione da parte dell'operatore economico per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.)

**Elenco delle attrezzature tecniche, del materiale e dell'equipaggiamento** essenziali ai fini della fornitura, del trasporto e della posa in opera delle strutture.

E' richiesta la disponibilità di almeno i seguenti mezzi/attrezzature: un autocarro, un dispositivo di sollevamento (gru, o gru su autocarro, o carroponte, o carrello elevatore o muletto), tre tra attrezzi ed utensili (a titolo esemplificativo: mola, smerigliatrice, trapano, saldatrice, etc.), tre attrezzature di misura (a titolo esemplificativo: calibro, chiave dinamometrica, metro, goniometro, livella, etc.), due strumenti di progettazione (computer, stampanti o plotter, etc.) .

(La comprova del requisito sarà fornita mediante copia carta di circolazione, o certificato di proprietà, o documento equivalente, e per gli attrezzi/strumenti con l'elencazione dettagliata dei prodotti, attestante la disponibilità di attrezzature ed equipaggiamenti. );

La ditta interessata dovrà avere l'iscrizione al Bando "Beni" per la fornitura di Moduli prefabbricati assemblabili per uso polivalente presente nel portale Consip [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione in più di una associazione temporanea e/o consorzio di cui all'art.45, comma 2) lett. d), e), g), del D. Lgs. 50/2016, oppure di partecipare in forma individuale qualora partecipi in associazione e/o consorzio di cui all'art.45, comma 2)

Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: [info@comune.musile.ve.it](mailto:info@comune.musile.ve.it) - P.E.C.: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it) - [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)

lett. d), e), g), del D. Lgs. 50/2016, oppure di partecipare contemporaneamente come autonomo concorrente, e in raggruppamento o consorzio.

I consorzi stabili ( all'art.45, comma 2) lett. c), del D. Lgs. 50/2016 ) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio partecipa; a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione sia del consorzio che del consorziato.

La forma di partecipazione che il concorrente intende presentare per la manifestazione di interesse non potrà essere modificata in sede di partecipazione alla procedura negoziata.

### **8) RICEZIONE DELLE DOMANDE**

L'operatore economico interessato deve far pervenire la domanda di partecipazione alla selezione all'ufficio Protocollo del Comune di Musile di Piave o a mezzo PEC ( al seguente indirizzo [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it)) entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 30.12.2019** , in busta chiusa , recante l'indicazione completa del mittente e la seguente dicitura:

**“Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione degli operatori economici da invitare alla gara mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando per la realizzazione di strutture prefabbricate da adibire a spogliatoi e servizi della piastra polivalente presso il centro sportivo polifunzionale di via A. S. Marco (CIG 814770420B ) (CUP F82J19006370006 )**

Le istanze pervenute oltre il termine suddetto non saranno ammesse, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti manifestazioni di interesse.

Il plico non dovrà contenere alcuna offerta economica.

In caso di costituenda associazione temporanea di impresa, l'istanza e la dichiarazione, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, devono essere trasmesse in un unico plico da parte di tutti i futuri componenti del raggruppamento.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità al **modello n.1 – Istanza di manifestazione di interesse e dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000-** e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa.

La firma del legale rappresentante dell'impresa dovrà essere autenticata o, in alternativa, pena l'esclusione, dovrà essere allegata la fotocopia di valido documento di riconoscimento.

### **9) ULTERIORI INFORMAZIONI**

Gli interessati potranno prendere visione dell'esito del sorteggio e di eventuali altre informazioni relative alla presente indagine che la Stazione Appaltante renderà note, attraverso il sito internet del Comune di Musile di Piave : [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it). Quanto pubblicato su detto sito si intende come comunicato agli interessati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario di tutti i partecipanti alla successiva procedura di affidamento dei lavori in oggetto.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 telefonando al numero 0421/592211/14/12/33.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Cristina Colavincenzo.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel DLgs. n. 193/2003 per le finalità connesse alla procedura di affidamento dei lavori.

In titolare del trattamento dei dati è il segretario Comunale dott. Alessandro Rupil.

IL RESPONSABILE

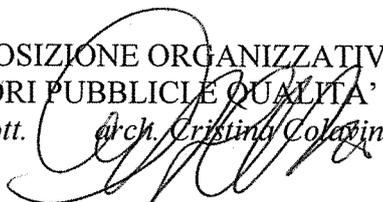
Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: [info@comune.musile.ve.it](mailto:info@comune.musile.ve.it) - P.E.C.: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it) - [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)

DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
AREA LAVORI PUBBLICHE QUALITA' URBANA

Dott. *arch. Cristina Colavincenzo*



**Comune di Musile di Piave:**

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: [info@comune.musile.ve.it](mailto:info@comune.musile.ve.it) - P.E.C.: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it) - [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)

**Modello n.1**

Al Comune di Musile di Piave  
Piazza XVIII giugno, 1  
30024 MUSILE DI PIAVE  
Pec: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it)

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA GARA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI DELLA PIASTRA POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA A. S. MARCO (CIG 814770420B ). (CUP F82J19006370006 )**

Istanza di manifestazione di interesse e dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000.

Il sottoscritto ..... nato il ..... a  
..... in qualità di .....  
dell'impresa ..... con sede in  
..... con codice fiscale n...  
..... con partita IVA n .....  
con la presente

**MANIFESTA**

Il proprio interesse ad essere invitato alla procedura negoziata di cui all'art.36 c.2 del Dlgs n.50/2016 e s.m.i., che l'Amministrazione Comunale di Musile di Piave si riserva di espletare, in qualità di (barrare la casella corrispondente):

**come impresa singola.**

*Oppure*

**come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo  
 orizzontale  
 verticale  
 misto  
**già costituito** fra le seguenti imprese:

.....  
.....  
.....

Oppure

- come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- orizzontale
  - verticale
  - misto

**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....  
.....  
.....

Oppure

- come mandante** (*o impresa cooptata ai sensi dell'art. 92, comma 5 del d.P.R. 207/2010*) di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale
- verticale
  - misto

**già costituito** fra le imprese:

.....  
.....  
.....

Oppure

- come mandante** (*o impresa cooptata ai sensi dell'art. 92, comma 5 del d.P.R. 207/2010*) di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
- orizzontale
  - verticale
  - misto

**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....  
.....  
.....

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- a) che il concorrente è in possesso dei requisiti generali di moralità desumibili dall'art.80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. ed, inoltre, non si trova in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalle gare e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- b) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività

Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: info@comune.musile.ve.it - P.E.C.: comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it - www.comune.musile.ve.it

.....  
.....  
.....  
e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, art. 90 del D.lgs 50/2016, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione  
.....  
.....

- data di iscrizione  
.....  
.....

- durata della ditta/data termine  
.....  
.....

- forma giuridica  
.....  
.....

- Codice fiscale..... Partita IVA  
.....  
.....

- Codice attività .....

- categoria:

- micro impresa;
- piccola impresa;
- media impresa;
- grande impresa

\*\*\*\*\*

c) di possedere i requisiti di capacità tecnico professionale di cui all'art. 83 co. 4 e c.6 del D.Lgs.50/2016 e più precisamente (spuntare le relative caselle):

**Esecuzione negli ultimi tre anni (2016 - 2017 - 2018) di servizi/forniture analoghi**

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio (2016 - 2017 - 2018) forniture analoghe a quanto in oggetto, ovvero strutture prefabbricate modulari in acciaio conto vendita o noleggio, di importo complessivo minimo pari a € 88.000,00.

(La comprova del requisito, dovrà essere fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di forniture prestate a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

In caso di forniture prestate a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. )

**Possesso dei seguenti titoli studio/professionali da parte del prestatore di servizio/imprenditore e/o dei componenti della struttura tecnico - operativa /gruppi di**

Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: info@comune.musile.ve.it - P.E.C.: comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it - www.comune.musile.ve.it

lavoro (ivi inclusi i dirigenti dell'azienda):

risorse umane, di cui all'art.83, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., interne all'organico aziendale o con rapporto di dipendenza, che provvederanno alla redazione e firma degli elaborati tecnici. E' richiesta almeno una figura professionale in possesso dell'iscrizione all'albo professionale di riferimento comprovante l'abilitazione alla sottoscrizione di elaborati tecnici e strutturali. La comprova del rapporto di "dipendenza" avviene:

- Tramite dichiarazione IVA, da cui risulti che il soggetto abbia fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo;
- Tramite Libro Unico del Lavoro;
- Contratti di lavoro.

(Per la comprova del requisito dovrà essere fornita alla stazione appaltante la documentazione da parte dell'operatore economico per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.)

- Elenco delle attrezzature tecniche, del materiale e dell'equipaggiamento** essenziali ai fini della fornitura, del trasporto e della posa in opera delle strutture.

E' richiesta la disponibilità di almeno i seguenti mezzi/attrezzature: un autocarro, un dispositivo di sollevamento (gru, o gru su autocarro, o carro ponte, o carrello elevatore o muletto), tre tra attrezzi ed utensili (a titolo esemplificativo: mola, smerigliatrice, trapano, saldatrice, etc.), tre attrezzature di misura (a titolo esemplificativo: calibro, chiave dinamometrica, metro, goniometro, livella, etc.), due strumenti di progettazione (computer, stampanti o plotter, etc.) .

(La comprova del requisito dovrà essere fornita mediante copia carta di circolazione, o certificato di proprietà, o documento equivalente, e per gli attrezzi/strumenti con l'elencazione dettagliata dei prodotti, attestante la disponibilità di attrezzature ed equipaggiamenti.)

d) /;

e) /

f) ai fini delle comunicazioni relative al presente appalto di eleggere domicilio in

..... (....) via ..... n. .... cap  
.....

fax ..... Pec .....

ed autorizza la stazione appaltante ad utilizzare PEC/fax indicati;

g) Di aver preso atto degli eventuali chiarimenti pubblicati sul profilo del committente anche se non espressamente richiesti dalla ditta partecipante;

h) Di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del DLgs n. 193/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

**FIRMA**

**N.B.**

▪ Il presente modello deve essere completato in tutte le sue parti dall'impresa partecipante e

Comune di Musile di Piave:

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: info@comune.musile.ve.it - P.E.C.: comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it - www.comune.musile.ve.it

sottoscritto dal legale rappresentante della stessa o da un suo procuratore speciale (nel qual caso dovrà essere allegata anche una copia legalizzata della relativa procura;

- Le dichiarazioni devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.
- Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.
- L'omissione di una o più delle dichiarazioni richieste è possibile solo nel caso in cui le stesse non siano riferibili alla natura del concorrente.
- Per i raggruppamenti di consorzi e raggruppamenti non ancora costituiti, il presente modello dovrà essere redatto da tutte le imprese facenti parte del consorzio/raggruppamento da trasmettere in un unico plico.

**Comune di Musile di Piave:**

P.zza XVIII giugno n.1 - c.a.p.30024 - tel.0421 5921 - fax.0421 52385 - p.i.00617480272

E-mail: [info@comune.musile.ve.it](mailto:info@comune.musile.ve.it) - P.E.C.: [comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it](mailto:comune.musiledipiave.ve@pecveneto.it) - [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)



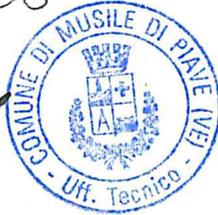
## COMUNE DI MUSILE DI PIAVE

Città Metropolitana di Venezia

AREA TECNICA-Unità Operativa Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Piazza XVIII Giugno, 1 - 30024 - Musile di Piave(VE)

Responsabile Unico del Procedimento:  
Arch. Cristina Colavincenzo

Progettista:  
Arch. Massimo Paschetto



### PROGETTO

**CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA ARGINE SAN MARCO  
REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A  
SPOGLIATOI E SERVIZI**

COMMESSA: 19/2019

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE I - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO

PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE QUALITA' DEI MATERIALI. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

PARTE III - CONDIZIONI -NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE, L'IMPIEGO, LA QUALITA' E LA PROVENIENZA

DEI MATERIALI

ELABORATO n. **9**

data: DICEMBRE 2019

# PARTE I – definizione tecnica ed economica dell'appalto

## Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali

### CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

#### Art. 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, provviste e forniture necessarie per la realizzazione del progetto, "CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA ARGINE SAN MARCO REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI".

Le opere in appalto riguardano l'acquisto della fornitura e posa in opera di una nuova struttura che sarà realizzata mediante l'assemblaggio di n.6 monoblocchi prefabbricati coibentati, collegati mediante un tunnel agli spogliatoi esistenti ed al campo di gioco, il tutto posato su di un massetto in calcestruzzo armato. E' prevista inoltre una pensilina di protezione del percorso di collegamento tra la zona spettatori della piastra di gioco ed i servizi igienici destinati al pubblico. Ciascun monoblocco avrà un'altezza interna ml 2,70. Telaio di base e traverse di supporto pavimento realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 20/10. Telaio di gronda realizzato con profili presso-piegati acciaio zincato spessore 30/10. Colonne angolari e montanti, realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 30/10. N. 4 golfari per il sollevamento e n. 4 scarichi nelle testate. Verniciatura con preparazione delle strutture mediante sgrassaggio, applicazione di smalto acrilico bianco/grigio RAL 9002, per uno spessore minimo di 30 micron. Pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli sandwich EI-120 spessore 120 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura micronervata. Coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc., (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pareti divisorie interne realizzate con pannelli sandwich spessore 50 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30-EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pavimento interno realizzato con pannelli in legnocemento spessore 22 mm. classe di reazione al fuoco: A2, rivestimento superficiale in teli di PVC eterogeneo antiscivolo R10, spessore mm 2, strato di usura 0,4 mm., classe reazione al fuoco: Bfl-S1, coibentazione inferiore in lastre di polistirene EPS additivato con grafite, spessore 80 mm. classe reazione al fuoco: E, battiscopa in PVC colore bianco. Struttura di copertura realizzata con pannelli sandwich REI-120 spessore 120+40 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura Grecata, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0) classe reazione al fuoco: A2-S1-D0, trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Tetto secondario ad una falda inclinata composto da pannelli sandwich grecati coibentati in PUR spessore 50+40 mm, posati su profilati metallici con sezioni a scalare, fascione gronda perimetrale H= 30 cm, lattonerie e pluviali in lamiera preverniciata il tutto per una migliore protezione da agenti atmosferici ed isolamento. Saranno inoltre dotati di tutta la necessaria impiantistica elettrica (compresi corpi illuminanti ed estrattori d'aria nei locali doccia e nei wc) e idrotermosanitaria (compresi sanitari ed accessori bagno). Il riscaldamento sarà effettuato con corpi scaldati tipo radiatori alimentati dalla caldaia esistente, il collegamento idrico anch'esso dalla stessa e l'allacciamento elettrico dal quadro esistente già predisposto. Le linee di scarico fognario saranno collegate alle vasche realizzate con il primo stralcio. Il presente capitolato riguarda la fornitura comprensiva del trasporto e posa in opera di **STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI**, sismicamente e qualitativamente idonei alle zone di interesse. I Moduli saranno ubicati nel Comune di Musile di Piave (VE) ai fini di completare le funzionalità della struttura sportiva destinata alla disciplina sportiva della pallamano. Le superfici e le caratteristiche distributive dei locali e degli spazi interni oggetto dell'appalto, nonché delle pertinenze, sono contenute negli elaborati progettuali di progetto e nel rispetto delle normative (NORMATIVE CONI). La tecnologia costruttiva del Modulo dovrà rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio; il Modulo dovrà essere realizzato prevalentemente in stabilimento e solo in minima parte in opera, attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, a vantaggio del migliore utilizzo dell'area di sedime. Il Modulo dovrà, inoltre, essere realizzato nel rispetto delle norme vigenti e della sicurezza riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche, le normative antincendio vigenti per l'edilizia sportiva, l'igiene, la sicurezza e l'ambiente, la normativa sismica e di prevenzione incendi, la normativa riguardante la realizzazione di impianti tecnologici, incluse tutte le norme derivate o a queste collegate e tutte le successive modificazioni e integrazioni. Le strutture verticali ed orizzontali dovranno garantire una classe di reazione al fuoco (classe A2,s1,d0).

La fornitura e la posa in opera comprende il trasporto all'area del lotto aggiudicato, secondo le modalità previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, gli adeguamenti e le sistemazioni delle pertinenze e degli spazi esterni, il montaggio e la resa in opera del Modulo perfettamente funzionante in ogni sua parte, l'allontanamento, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, nonché l'acquisizione dello stesso in discarica e le eventuali autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie per dare l'edificio nel suo insieme perfettamente funzionante.

## Art. 2. Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base di gara è definito come segue:

a) Importo della fornitura	A1) a misura	€ 5.227,20
	A2) a corpo	€ 82.000,00
TOTALE		€ 87.227,20
b) Oneri per la sicurezza		€ 700,00
a)+b) Importo totale		€ 87.927,20

L'importo contrattuale corrisponde all'importo della fornitura di cui al comma 1 lett a), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo del costo della sicurezza di cui al comma 1 lett b) non soggetto ad alcun ribasso.

Ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, l'appalto verrà aggiudicato sulla base del criterio del minor prezzo.

L'importo dell'appalto è stato determinato adottando i prezzi unitari di cui al prezzario della Regione Veneto in vigore, con eventuali correzioni nella descrizione, negli oneri o nel prezzo, come risulta più esattamente dalle voci dell'elenco prezzi allegato al progetto. Le voci dell'elenco dei prezzi saranno le uniche alle quali l'Appaltatore dovrà fare riferimento nelle proprie valutazioni tecniche ed economiche.

## Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato "a corpo e a misura".

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, esclusivamente per la parte della fornitura di cui all'articolo 2, comma 1 riga A1), previsti a misura negli atti progettuali e nella «lista delle categorie di previste per l'esecuzione dell'appalto» (di seguito denominata semplicemente «lista»), in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente capitolato.

L'importo contrattuale della parte di fornitura a corpo, di cui all'articolo 2, comma 1, riga A2), come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di fornitura, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Per i lavori di cui all'articolo 2, comma 1, riga A1), previsti a misura negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari».

Per la parte di fornitura di cui all'articolo 2, comma 1, riga A2), prevista a corpo negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella «lista», ancorché rettificata o integrata dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara, anche se indicati in relazione alle forniture a corpo, sono per lui vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti, e che siano inequivocabilmente estranee alla fornitura a corpo già previsti.

## Art. 4. Classificazione intervento

La prestazione oggetto del presente appalto corrisponde alla classificazione CPV 34220000-5. Per poter partecipare alla gara è pertanto necessaria l'iscrizione nel portale CONSIP MEPA al bando "BENI" per la fornitura di "moduli prefabbricati assemblabili per uso polivalente".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 105 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'eventuale subappalto di qualsiasi lavorazione non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di fornitura.

### **Art. 5. Categorie di lavorazioni subappaltabili e/o scorporabili**

Ai soli fini dell'eventuale subappalto o della partecipazione in ATI si individuano le seguenti lavorazioni, ritenute accessorie alla fornitura principale:

- Opere edili: scavi, massetto in calcestruzzo armato, reti fognarie;
- Allacciamento elettrico;
- Allacciamento idrico e sanitario.

## **CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE**

### **Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto**

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali la fornitura è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

### **Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto**

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- la lista delle categorie e delle lavorazioni ("lista")
- il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del D.Lgs. n. 207/2010;
- le polizze di garanzia di cui agli articoli 35 e 37;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- a) il Codice dei contratti;
- b) il D.Lgs. n. 207/2010, per quanto applicabile;
- c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico e il computo metrico estimativo.

### **Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni'altra circostanza che interessi la fornitura, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione della fornitura.

### **Art. 9. Fallimento dell'appaltatore**

In caso di fallimento dell'esecutore dell'appalto, trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 110 e 48, commi 17 e 18, del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere**

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni'altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Qualora l'appaltatore non conduca direttamente la fornitura, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dell'esecuzione ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

#### **Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di fornitura, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

#### **Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini**

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

### **CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE**

#### **Art. 13. Consegna e inizio della fornitura**

L'esecuzione della fornitura ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna della fornitura, il direttore dell'esecuzione fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) qualora eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'aggiudicatario. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento della fornitura, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna della fornitura, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, qualora il mancato inizio della fornitura determini un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti; in tal caso il direttore

dell'esecuzione indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della fornitura, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 41 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito al Direttore dell'esecuzione. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e la fornitura non possono essere iniziata.

La consegna della fornitura in via d'urgenza è disciplinata dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 14. Termini per l'ultimazione della fornitura**

Il tempo utile per ultimare tutte le forniture comprese nell'appalto è fissato in giorni **120 (centoventi)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna della stessa. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 si è tenuto conto delle ferie contrattuali.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma della fornitura che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio della fornitura da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine della stessa e previa emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

#### **Art. 15. Proroghe**

In materia di proroga trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 107 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 16. Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione**

In materia di proroga trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 17. Sospensioni ordinate dal R.U.P.**

In materia di proroga trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 18. Penali in caso di ritardo**

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione della fornitura, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio della fornitura rispetto alla data fissata dal direttore dell'esecuzione per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13, comma 2 oppure comma 3;
- b) nell'inizio della fornitura per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 13, comma 4;
- c) nella ripresa della fornitura, seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dell'esecuzione;
- d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dell'esecuzione per il ripristino delle forniture non accettabili o danneggiate.

La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto alla fornitura, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma della esecuzione della fornitura di cui all'articolo 19.

La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo della fornitura ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo della fornitura di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo e sono imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 21, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

In casi particolari che rendano apprezzabile l'interesse a che l'ultimazione della fornitura avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto può prevedere che all'appaltatore sia riconosciuto un premio per ogni

giorno di anticipo determinato con gli stessi criteri per il calcolo della penale, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.

#### **Art. 19. Programma esecutivo della fornitura dell'appaltatore e cronoprogramma**

Ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del D.P.R. n. 207/2010; entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio della fornitura, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione dell'esecuzione un proprio programma esecutivo dell'esecuzione, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento della fornitura alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione dell'esecuzione, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione dell'esecuzione si sia pronunciata il programma esecutivo della fornitura si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dell'esecuzione dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione della fornitura e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento della fornitura, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dall'esecuzione intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dell'esecuzione deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

La fornitura è comunque eseguita nel rispetto del cronoprogramma predisposto dall'appaltatore; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

In caso di consegne frazionate ai sensi dell'articolo 13, commi 5 e 6, il programma di esecuzione della fornitura di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

#### **Art. 20. Inderogabilità dei termini di esecuzione**

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'esecuzione, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dell'esecuzione o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dell'esecuzione o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dell'esecuzione, o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dell'esecuzione, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione

appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dell'esecuzione di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

#### **Art. 21. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

La materia della risoluzione del contratto è disciplinata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLA FORNITURA**

#### **Art. 22. Forniture a corpo**

La valutazione della fornitura a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione della fornitura a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per la fornitura a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detta fornitura.

Nel corrispettivo per l'esecuzione delle forniture a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione della fornitura a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione delle forniture a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di forniture indicate nella tabella di cui all'articolo 5, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione eseguita.

La lista delle voci e delle quantità relative alle forniture a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa delle forniture progettate, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Gli oneri per la sicurezza, sono liquidati per la quota parte proporzionale a quanto eseguito;

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 184 del D.P.R. n. 207/2010 per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni, verifiche o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dell'esecuzione. Tuttavia, il direttore dell'esecuzione, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.

La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti e impianti:

- a) impianti termomeccanici;
- b) impianti elettrici;
- c) parti strutturali.

#### **Art. 23. Forniture a misura**

La misurazione e la valutazione delle forniture a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione delle forniture le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dell'esecuzione.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali forniture a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi contrattuali offerti in sede di gara.

Gli oneri per la sicurezza, sono liquidati per la quota parte proporzionale a quanto eseguito;

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci riguardanti impianti e manufatti, per l'accertamento della regolare esecuzione dei quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dell'esecuzione. Tuttavia, il direttore dell'esecuzione, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione del prezzo, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti e impianti:

- a) impianti termomeccanici;
- b) impianti elettrici;
- c) parti strutturali.

#### **Art. 24. Eventuali lavori in economia**

In caso di lavori in economia, la contabilizzazione è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del Regolamento generale.

#### **Art. 25. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera**

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dell'esecuzione. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'articolo 28, all'importo della fornitura eseguita è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal direttore dell'esecuzione, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dell'esecuzione.

### **CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA**

#### **Art. 26. Anticipazione**

In materia di anticipazione trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 27. Pagamenti in acconto**

Il pagamento della fornitura eseguita e contabilizzata al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza sarà effettuato in un unico stato avanzamento finale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo della fornitura è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Entro 45 (quarantacinque) giorni:

il direttore dell'esecuzione redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento della fornitura, ai sensi dell'articolo 194 del D.P.R. n. 207/2010, che deve recare la dicitura: «fornitura a tutto il .....» con l'indicazione della data di chiusura, il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del Regolamento generale, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento della fornitura con l'indicazione della data di emissione.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Qualora la fornitura rimanga sospesa per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, di cui all'articolo 105 del medesimo disposto normativo, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nella fornitura, la cassa edile.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 8, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei contratti.

#### **Art. 28. Pagamenti a saldo**

Il conto finale della fornitura è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato.

Il conto finale della fornitura deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 27, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 7 (art.113 bis D.Lgs 50/2016) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 emessa nei termini e alle condizioni che seguono:

- a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
- b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio;
- c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione della fornitura riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il direttore dell'esecuzione devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 27, commi 7, 8 e 9.

#### **Art. 29. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto**

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 27 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora.

Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.

Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione della fornitura.

E' facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato.

#### **Art. 30. Ritardi nel pagamento della rata di saldo**

Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 28, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.

Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

#### **Art. 31. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo**

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

In deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10% (dieci per cento), alle seguenti condizioni:

a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:

a.1) somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1% (uno per cento) dell'importo della fornitura, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;

a.2) eventuali altre somme a disposizione della Stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;

a.3) somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;

a.4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della Stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;

b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la Stazione appaltante;

c) la compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10% (dieci per cento) al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dell'esecuzione;

d) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione dell'esecuzione qualora non sia ancora stato emesso il certificato di regolare esecuzione provvisorio, a cura del R.U.P. in ogni altro caso;

Fermo restando quanto previsto al comma 2, qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dell'esecuzione della fornitura si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo della fornitura al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2% (due per cento), all'importo della fornitura ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione della fornitura stessa.

La compensazione dei prezzi di cui al comma 2 o l'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3, deve essere richiesta dall'appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dei relativi decreti ministeriali. Trascorso il predetto termine decade ogni diritto alla compensazione dei prezzi di cui al comma 2 e all'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3.

#### **Art. 32. Anticipazione del pagamento di taluni materiali**

Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

### **Art. 33. Cessione del contratto e cessione dei crediti**

In materia di cessione dei crediti trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

## **CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE**

### **Art. 34. Cauzione provvisoria**

In materia di costituzione della garanzia provvisoria da presentare per la partecipazione alla procedura di gara trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 35. Cauzione definitiva**

In materia di costituzione della garanzia definitiva necessaria per la sottoscrizione del contratto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 36. Riduzione delle garanzie**

In materia di riduzione delle garanzie di cui ai precedenti articoli 34 e 35, valgono le disposizioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 37. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa**

L'esecutore della fornitura è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna della stessa anche una polizza di assicurazione così come prevista all'art. 103, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere:

- la copertura dei danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, verificatisi nel corso dell'esecuzione della fornitura per una somma corrispondente all'importo di aggiudicazione della fornitura;
- la copertura dei danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti per una somma corrispondente all'importo di aggiudicazione della fornitura;
- la copertura dei danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa della demolizione e sgombero per una somma stabilita in Euro 100.000,00;
- la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione della fornitura per un massimale di Euro 500.000,00.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Si intendono recepite le disposizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

## **CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

### **Art. 38. Variazione della fornitura**

In merito alle varianti in corso di esecuzione del contratto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43 con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 44, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'articolo 45.

### **Art. 39. Varianti per errori od omissioni progettuali**

In merito alle varianti a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 40. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3.

Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.

## **CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **Art. 41. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza**

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dell'esecuzione della fornitura qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;

b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;

d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:

-il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;

-la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;

-per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;

-per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;

- per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;

e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Ai sensi dell'articolo 29, comma 5, secondo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), del predetto Decreto n. 81 del 2008 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, la valutazione dei rischi può essere autocertificata;

f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:

a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.

b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;

c) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 44;

d) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 45.

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

a) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese;

b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), qualora il consorzio intenda eseguire la fornitura direttamente con la propria

organizzazione consortile;

c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione della fornitura qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione della stessa; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici della fornitura gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla Stazione appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

d) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui all'articolo 41, commi 1 e 2, anche nel corso dell'esecuzione ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

#### **Art. 42. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere**

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81/2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle forniture affidate;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

L'appaltatore non può iniziare o continuare la fornitura qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 41, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 43, 44, 45 o 46.

#### **Art. 43. Piano di sicurezza e di coordinamento**

L'intervento in progetto ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), l'entità presunta del cantiere risulta inferiore a 200 uomini-giorno ed la fornitura non comporta rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, pertanto l'intervento non è soggetto alla redazione del «piano di sicurezza e all'invio della notifica preliminare».

#### **Art. 44. Piano operativo di sicurezza**

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, deve predisporre e consegnare al direttore dell'esecuzione o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione della fornitura. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 47, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo 41, comma 4.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 43.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

#### **Art. 45. Osservanza e attuazione norme di sicurezza**

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio della fornitura e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici, compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria. Il direttore

tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione della fornitura.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

## CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

### Art. 46. Subappalto

Il subappalto è espressamente disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

### Art. 47. Responsabilità in materia di subappalto

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle forniture subappaltate.

Il direttore dell'esecuzione e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Nel caso in cui il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

### Art. 48. Pagamento dei subappaltatori

Fatta eccezione per quanto previsto al comma 13 del citato art. 105, la stazione appaltante non provvede al pagamento diretto della fornitura eseguita dai subappaltatori o dai cottimisti e i pagamenti relativi alla fornitura svolta dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'"Appaltatore" il quale è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'"Appaltatore".

Si intendono recepite le disposizioni di cui agli articoli 105 e 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016 nonché le prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge n. 136/2010.

## CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

### Art. 49. Accordo bonario

La fattispecie dell'accordo bonario è disciplinata dall'art. 205 del D.LGS. n. 50/2016.

### Art. 50. Definizione delle controversie

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 50 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### Art. 51. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso della fornitura, e in particolare:

a) nell'esecuzione della forniture che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le forniture;

b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 27, comma 8 e 28, comma 8, del presente Capitolato Speciale.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 27, comma 9 e 28, comma 8, del presente Capitolato Speciale.

In ogni momento il Direttore dell'esecuzione e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

#### **Art. 52. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio della fornitura**

In materia di risoluzione del contratto si intendono recepite le disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE**

#### **Art. 53. Ultimazione della fornitura e gratuita manutenzione**

Al termine della fornitura e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dell'esecuzione redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione della fornitura il direttore dell'esecuzione procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dell'esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 18, in proporzione all'importo della parte di fornitura che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello delle opere di ripristino.

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione dell'esecuzione ai sensi dei commi precedenti.

Dalla data del verbale di ultimazione della fornitura decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'emissione del certificato di collaudo provvisorio da parte del collaudatore (se l'opera è soggetta a collaudo) o dal certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione (per le opere non soggette a collaudo), da effettuarsi entro i termini previsti dal capitolato speciale.

Non può ritenersi verificata l'ultimazione della fornitura se l'appaltatore non ha consegnato al direttore dell'esecuzione le certificazioni, verifiche e i collaudi tecnici di cui all'articolo 22, comma 6; in tal caso il direttore dell'esecuzione non può redigere il certificato di ultimazione e, qualora redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 55, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 28.

#### **Art. 54. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

In materia di collaudo trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e al titolo X capo I del D.P.R. 207/2010.

Durante l'esecuzione della fornitura la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche della fornitura in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Il collaudo degli impianti si compone di verifiche e prove da effettuarsi in corso d'opera e ad impianti ultimati.

Le verifiche e prove in corso d'opera vengono effettuate su parti di impianti non più accessibili senza interventi di carattere distruttivo una volta completata la fornitura, con lo scopo di accertare la conformità dell'insieme dell'opera alle prescrizioni contrattuali, alle norme di sicurezza ed alla buona regola dell'arte.

Le verifiche e prove finali vengono effettuate ad impianti ultimati e funzionanti da un tempo predeterminato, con lo scopo di accertare la conformità dell'insieme dell'opera alle prescrizioni contrattuali, alle norme di sicurezza ed alla buona regola dell'arte.

Le tipologie di verifiche da effettuare sugli impianti sono indicate nel Capitolato speciale d'appalto (parte II). Le verifiche e le prove di cui sopra saranno eseguite dalla D.L. in contraddittorio con l'impresa e di esse e dei risultati ottenuti si compilerà di volta in volta regolare verbale. I risultati delle prove saranno riportati succintamente nel verbale di collaudo provvisorio.

Tutta la strumentazione richiesta per le prove deve essere fornita a cura e spese dell'appaltatore. Al termine della fornitura e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dell'esecuzione redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione (vedi art. 53 CSA). Prima dell'emissione del certificato di ultimazione della fornitura l'appaltatore deve fornire alla D.L. tutta la documentazione di sua competenza prevista all'art. 57. del CSA. Entro 90 dal certificato di ultimazione della fornitura, la D.L. procederà ai collaudi provvisori degli impianti, verbalizzando in contraddittorio con l'appaltatore gli eventuali difetti ed invitando l'appaltatore ad eliminarli entro un termine ritenuto adeguato dallo stesso direttore dell'esecuzione, che sarà precisato nel verbale sopradetto. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 18, in proporzione all'importo della parte di fornitura che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello delle opere di ripristino. Il favorevole collaudo provvisorio costituirà soltanto la prova della generica buona esecuzione o del generico funzionamento e non quella del raggiungimento delle garanzie prescritte dal capitolato, né della perfetta esecuzione e/o del regolare ed ineccepibile funzionamento. Dalla data del verbale del collaudo provvisorio gli impianti si intendono consegnati, sempre che non sussistano, a giudizio della D.L., difetti tali da rendere l'opera non pienamente utilizzabile, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di procedere nel termine fissato all'eliminazione dei difetti o manchevolezze riportandosi, allora, la data di consegna a quella in cui sarà verificata l'eliminazione stessa. La stazione appaltante si riserva il diritto di prendere in consegna anche parzialmente alcune parti degli impianti, senza che l'appaltatore possa pretendere maggiori compensi.

Entro 12 mesi dal collaudo provvisorio degli impianti saranno effettuati i collaudi definitivi degli impianti che dovranno certificare la perfetta rispondenza delle opere e delle installazioni alle richieste contrattuali.

A tal fine il committente nominerà 1 o più collaudatori esperti nello specifico settore. Se qualche esame o qualche prova non desse risultato soddisfacente a giudizio del collaudatore, l'appaltatore dovrà, entro 30 giorni naturali o nel periodo concordato, provvedere a tutte le modifiche e sostituzioni necessarie per superare il collaudo e ciò senza alcuna remunerazione. Se i risultati ottenuti non fossero ancora accettabili, la stazione appaltante potrà rifiutare gli impianti in parte o nella loro totalità. L'appaltatore dovrà allora provvedere, a sue spese e nei termini prescritti dal collaudatore, alle rimozioni e sostituzioni delle opere e dei materiali non accettati per ottenere i risultati richiesti. Qualora questo periodo trascorresse infruttuosamente, la stazione appaltante provvederà direttamente ad effettuare le opere, addebitandone i costi all'appaltatore. Dalla data del certificato di fine della fornitura sino all'emissione del verbale di collaudo provvisorio degli impianti, l'appaltatore curerà ed effettuerà la gratuita manutenzione degli impianti, anche nel caso in cui la loro

conduzione sia affidata a personale incaricato dalla stazione appaltante, che dovrà in ogni caso essere informata delle eventuali modifiche o sostituzioni realizzate dall'appaltatore.

Il collaudo finale non esonera l'appaltatore dalle sue responsabilità sia di legge che di garanzia.

#### **Art. 55. Presa in consegna della fornitura ultimata**

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione della fornitura.

Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dell'esecuzione o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione della fornitura, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

### **CAPO 12. NORME FINALI**

#### **Art. 56. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

1.1) si raccomanda di tenere un linguaggio ed un atteggiamento decoroso da parte degli operai della ditta appaltatrice e subappaltatrice;

1.2) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dell'esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

1.3) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette alle forniture tutte, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;

1.4) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

1.5) l'esecuzione, a spese dell'Appaltatore, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dal direzione dell'esecuzione, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione dell'esecuzione su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;

1.6) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;

1.7) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;

1.8) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione dell'esecuzione, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

1.9) la concessione, su richiesta della direzione dell'esecuzione, a qualunque altra impresa alla quale sia affidata la fornitura non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione della fornitura che

la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

1.10) la Stazione Appaltante si riserva il diritto di far eseguire durante il tempo assegnato per l'esecuzione delle opere appaltate, anche altre opere strettamente attinenti al Progetto, quali spostamenti di servizi in sottosuolo o aerei od anche non attinenti con la fornitura (purché queste ultime non intralcino la fornitura contrattuale), in economia o a mezzo di altre Ditte, senza che l'Appaltatore possa opporvisi o richiedere ulteriori compensi oltre a quanto stabilito dal Contratto.

L'Appaltatore inoltre è tenuto a coordinare le proprie attività in cantiere, sentito il Direttore dell'esecuzione, con le altre Ditte al fine di non ostacolarsi, per quanto possibile, a vicenda.

Per le opere in economia l'Impresa Appaltatrice è tenuta a mettere a disposizione, dietro richiesta scritta della Direzione dell'esecuzione, gli operai necessari, i quali saranno compensati a base di tariffe, come indicato nell'Offerta Prezzi.

L'Appaltatore deve provvedere i materiali ed i mezzi d'opera che gli siano richiesti o indicati dal D.L., per essere impiegati nelle opere che occorra eseguire in economia.

Le prestazioni in economia attinenti alle opere appaltate devono essere eseguite dall'impresa solo su specifico ordine impartito di volta in volta dalla D.L.. le corrispondenti distinte devono essere presentate, complete di data, indicazione dei nominativi degli operai e dei mezzi e materiali impiegati, dall'impresa, datate e firmate, alla D.L. per la verifica e le osservazioni del caso, non oltre il 5° giorno successivo alla data dell'esecuzione della fornitura a cui si riferiscono. Trascorso tale termine l'Appaltatore dovrà accettare la valutazione della D.L.

Con i prezzi indicati nelle tariffe contrattuali, L'Appaltatore deve, a richiesta della D.L., mantenere in buono stato di servizio gli attrezzi ed i mezzi d'opera, le strade ed i ponti di servizio che occorrono per i lavori in economia.

1.11) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

1.12) le spese, i contributi, i diritti, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione della fornitura, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

1.13) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di forniture ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dell'esecuzione, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore dell'esecuzione, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di fornitura, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

1.14) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

1.15) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione dell'esecuzione e assistenza, arredati, illuminati e climatizzati;

1.16) l'esecuzione di tutti i rilievi, tracciamenti, misurazioni compresa la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli delle forniture tenendo a disposizione del direttore dell'esecuzione i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

1.17) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato,

per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione dell'esecuzione con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

1.18) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione dell'esecuzione; nel caso di sospensione dell'esecuzione deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

1.19) l'adozione, nel compimento di tutte le forniture, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette alle forniture stesse e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza delle opere. Il trattamento e la tutela dei lavoratori come dagli artt. 7 e 13

del C.G.A. con l'osservanza delle condizioni normative e retributive dei Contratti collettivi di lavoro vigenti, e delle clausole nazionali e provinciali sulle casse edili ed enti scuola;

1.20) la predisposizione degli apprestamenti di cantiere secondo le indicazioni riportate nel piano di sicurezza e coordinamento;

1.21) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore dell'esecuzione, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;

1.22) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;

1.23) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;

1.24) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;

1.25) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;

1.26) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata della fornitura la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

1.27) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;

1.28) il trasporto di materiali dai depositi al luogo di posa in opera, compresi gli attrezzi di sollevamento manovalanza per il trasporto degli stessi in qualunque punto dell'edificio e a qualunque altezza;

1.29) la protezione, mediante tavolati e fasciature di quanto non è agevole togliere d'opera per difenderlo da rotture, guasti e manomissioni in modo che, a fornitura ultimata, il materiale sia conservato in perfetto stato;

1.30) la fornitura e posa in opera, in vari punti dell'impianto e delle apparecchiature, di apposite targhette con le indicazioni occorrenti per rendere facile l'esercizio e l'ispezione dell'impianto anche a chi non ne abbia seguita la costruzione;

1.31) lo smaltimento dei rifiuti provenienti da demolizioni e scavi del quale è fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere a propria cura e spese all'allontanamento mediante trasporto in discarica autorizzata, compreso l'onere della relativa indennità, o altra forma di smaltimento prevista dal D.P.R. 915/82 e L.R. 33/85 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Procedure Operative per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi dell'Art. 186 del D.Lgs n° 152/2006, di cui all'Allegato A del D.G.R.V. n° 2424 del 08/08/2008;

1.32) dichiarazioni di conformità e documentazioni relative alle prove e collaudi a cui sono stati sottoposti gli impianti con esito positivo.

1.33) gli interventi su alberature (tagli, potature, interventi su apparati radicali, ecc.) dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione. Si ricorda che per qualsiasi intervento su platani dovrà essere acquisita la preventiva autorizzazione regionale.

1.34) tutti i danni diretti e indiretti derivanti dall'esecuzione dell'esecuzione sono a carico dell'Appaltatore.

1.35) al termine della giornata lavorativa i cantieri dovranno essere lasciati puliti, in ordine e in condizioni di sicurezza. Dopo l'ultimazione della fornitura, gli ambiti interessati dalle lavorazioni dovranno essere lasciati puliti e in ordine come in origine.

1.36) durante l'esecuzione della fornitura, per quanto possibile, dovrà essere mantenuta e garantita la circolazione anche con l'istituzione di un senso unico alternato gestito da movieri. In ogni caso dovrà essere garantito l'accesso ai mezzi di soccorso, di pubblica sicurezza e degli enti nonché ai residenti.

1.37) in caso di ritrovamenti, nulla sarà dovuto all'appaltatore per le eventuali conseguenti sospensioni o altro tipo di indennizzo.

1.38) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti, in materia di terre e rocce da scavo e in materia ambientale.

1.39) prima dell'inizio della fornitura la ditta dovrà contattare gli enti gestori dei sottoservizi per la segnalazione dei sottoservizi stessi.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione della fornitura, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorti, rogge, privati, Demanio, Comuni, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom, Ferrovie, Società Autostrade e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente dalla fornitura, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale. In particolare, nel caso siano necessari interventi sui sottoservizi, da parte degli Enti Gestori, l'Impresa è tenuta a contattarli, programmare e coordinare gli interventi, senza che nulla gli sia dovuto per eventuali rallentamenti o fermi cantiere nell'attesa degli interventi stessi.

Le spese per le operazioni di Collaudo, con esclusione degli onorari dei collaudatori stessi.

Provvedere al pagamento di tutte le copie e stampe di elaborati relativi al Progetto, richiesti ai progettisti o alla D.L..

Il provvedere a sua cura e spese ad ogni eventuale occupazione temporanea di aree adiacenti al cantiere per qualsiasi causa da essi dipendente escluse quelle per espropri.

L'esecuzione, con precedenza sulle forniture, delle opere di drenaggio e di regimazione delle acque superficiali e di falda, le sistemazioni idrauliche previste nel Progetto appaltato, nonché tutte quelle che in corso d'opera si rendessero necessarie e venissero ordinate con Ordine di Servizio dalla D.L.. Non potranno essere inserite in contabilità quelle opere che possono essere esposte a pericolo di danni per mancata tempestiva esecuzione delle opere sopraindicate.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

La fornitura e posa in opera dell'apposita tabella provvisoria indicante le opere oggetto di fornitura, di m 3.00x2.00 eseguita su indicazione della D.L.. o della Stazione Appaltante.

L'osservanza delle norme sull'accettazione, provvista, qualità, provenienza dei materiali da impiegare di cui agli Artt. 16, 17 del Capitolato Generale d'Appalto C.G.d'A.

Le spese di Contratto, di Registro ed Accessorie previste dall'Art. 8 del Capitolato Generale d'Appalto.

Sarà obbligo dell'Appaltatore, di adottare nell'esecuzione della fornitura, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette all'esecuzione stesse e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;

L'Appaltatore dovrà rispettare rigorosamente quanto previsto dalla norme di sicurezza dei cantieri del d.lgs. n. 81/2008 ed ogni responsabilità, in caso di infortunio, ricadrà sull'Impresa, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza nei limiti delle Leggi vigenti.

Sarà d'obbligo l'assunzione di un Direttore del Cantiere, ove l'Appaltatore non ne abbia titolo, nella persona di un tecnico professionalmente abilitato, (ingegnere o architetto), regolarmente iscritto all'albo di categoria, e di competenza professionale estesa alle forniture da dirigere. L'Impresa dovrà fornire alla direzione dell'esecuzione apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico. Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati alla stazione Appaltante ed alla Direzione dell'esecuzione, per iscritto, prima dell'inizio dell'esecuzione e da quest'ultimi accettato.

Detto Direttore del cantiere dovrà fungere anche da rappresentante dell'Appaltatore e dovrà essere autorizzato a far allontanare dalla zona dell'esecuzione delle opere, dietro richiesta del Direttore dell'esecuzione, gli agenti, i capo cantiere e gli operai che si fossero resi colpevoli di insubordinazione, incapacità o grave negligenza; l'Appaltatore è tenuto, dietro motivata richiesta da parte della Direzione dell'esecuzione, a provvedere all'immediato allontanamento del suo direttore di cantiere, a norma dell'art. 6 del C.G.A. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali. 15. L'Impresa Appaltatrice, e le Imprese Subappaltatrici, hanno l'obbligo di nominare il referente di cantiere per ciò che concerne gli adempimenti relativi alla sicurezza e alla salute da attuare nei cantieri. Il referente deve firmare per accettazione l'incarico affidatogli dal datore di lavoro e assicurare la presenza in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore della propria impresa.

Qualora, nell'esecuzione delle opere, sia necessario porre in "messa fuori esercizio di sottoservizi esistenti", quest'ultima operazione dovrà essere concordata con la Direzione dell'esecuzione e l'Ente gestore, essere più contenuta possibile e per ogni intervento non si potranno superare le 6 (sei) ore, fatti salvi particolari accordi. Nel caso il limite temporale stabilito sia superato, senza che siano intervenuti ulteriori accordi, viene fissata la penale di €. 250,00 (duecentocinquanta,00) oltre agli eventuali danni arrecati all'Ente gestore, nonché agli utenti privati della continuità del servizio.

#### Art. 57. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

Si precisa che l'Appaltatore non ha titolo per richiedere maggiori compensi per disposizioni impartite dagli Enti Gestori dei Sottoservizi, o da altri Enti, o dalle Soprintendenze in merito allo svolgimento della fornitura, compreso l'onere dei ritardi imputabili a tale evenienza o per imprevisti, sino ai 90 giorni di impossibilità di poter disporre dell'area per poter intervenire ai sensi del mandato contrattuale. Si precisa inoltre che l'Impresa non potrà vantare compensi per gli eventuali ritardi imputabili agli adempimenti conseguenti a rinvenimenti di ordigni bellici, ritrovamenti archeologici imprevisti e per la redazione della documentazione grafica e fotografica post-scavo.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli eventuali oneri legati a lavorazioni e forniture che si rendessero necessari per adattare le opere previste in progetto ad irregolarità locali e/o ritrovamenti archeologici effettuati in corso d'opera.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri per la ricerca di ordigni bellici in superficie o in profondità (vedasi tavole grafiche allegate: 10.2, 10.3) e, in caso di rinvenimento di questi ultimi, gli oneri per la bonifica da parte del Genio Militare - Sezione Bonifica Campi Minati (B.C.M.).

L'appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dell'esecuzione, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al direttore dell'esecuzione, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dell'esecuzione che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) a consegnare al direttore dell'esecuzione le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia, nonché a firmare le relative liste settimanali e sottoporle al direttore dei lavori entro 15 giorni dall'esecuzione.

L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione dell'esecuzione su supporto cartografico o magnetico-informatico.

L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione della fornitura. Prima dell'ultimazione della fornitura stessa e comunque a semplice richiesta della direzione dell'esecuzione, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione dell'esecuzione.

L'appaltatore deve produrre alla direzione dell'esecuzione un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dell'esecuzione. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

L'appaltatore dovrà consegnare a fornitura ultimata, alla Direzione dell'esecuzione., in triplice copia su carta e una copia dei file su supporto informatico in formato autocad o compatibile, i relativi disegni (as-built) di consistenza di tutte le opere eseguite (edili, strutturali ed impiantistiche), aggiornate a cura dell'Appaltatore e predisposti nella forma ordinata dalla D.L. In generale il progetto costruttivo dovrà comprendere anche:

-il dimensionamento di dettaglio di tutti i componenti architettonici e strutturali in opera;

-gli elaborati costruttivi, comprendenti il disegno, l'esatta ubicazione, dimensioni e caratteristiche dei materiali non solo degli elementi principali, ma anche delle parti accessorie e degli elementi secondari; i dettagli relativi a predisposizioni sulle strutture per successive opere impiantistiche, architettoniche, di finitura, anche di opere non comprese nell'appalto, dovranno essere chiaramente rappresentate sugli elaborati di casseri, armature e carpenterie metalliche; a tale scopo l'appaltatore dovrà tenere conto nello sviluppo del progetto costruttivo di tutte le predisposizioni di cui sopra necessarie per la realizzazione dell'opera compiuta come indicate negli elaborati progettuali esecutivi architettonici ed impiantistici e secondo le indicazioni della D.L.;

-calcoli, relazioni e dettagli di elementi prefabbricati e realizzati in opera che dimostrino la conformità delle opere da realizzare con i carichi accidentali (statici e dinamici) dovuti ad elementi ed impianti secondo le indicazioni riportate nel progetto (scale, solai di interpiano, ...) e/o secondo le indicazioni riportate sugli elaborati della D.L.;

-le eventuali integrazioni del progetto esecutivo coerenti con il progetto architettonico ed impiantistico che si rendessero necessarie per la cantierizzazione del progetto;

-dettagli relativi ai percorsi impiantistici, sviluppati considerando l'interfaccia con altri impianti;

-elaborati grafici aggiornati degli impianti così come sono stati realmente eseguiti;

-schede tecniche di tutti i componenti e materiali che l'appaltatore intende mettere in opera conformi al progetto esecutivo ed alle specifiche di capitolato;

-ulteriori documenti riportati sulle specifiche tecniche specialistiche e/o richiesti dalla D.L.;

-elaborati costruttivi e dettagli relativi alle opere di impermeabilizzazione;

-elaborati esecutivi e costruttivi, distinta dei materiali, lista di trasporto, schemi di montaggio, dettagli e dimensionamento delle strutture;

Per le opere a rete vanno prodotti i seguenti elaborati:

a) Planimetrie su Carta Tecnica Regionale o su Rilievo planimetrico, sulle quali dovranno essere indicati:

1 i tracciati delle opere, quotate planimetricamente;

2 le denominazioni delle zone e/o aree sulle quali sono state eseguite le forniture;

3 i tipi di materiali utilizzati e le principali caratteristiche dimensionali;

4 i manufatti realizzati con la quotatura in planimetria rispetto ad almeno due spigoli di fabbricati prospicienti o altri elementi fisici fissi e la quotatura altimetrica, rispetto alla rete di capisaldi;

5 il verso e il valore delle pendenze delle tubazioni posate;

6 la distanza dei condotti dal filo dei fabbricati o da punti fissi, in modo che esso possa essere individuato in ogni tempo;

7 i condotti preesistenti che fossero stati eventualmente demoliti, opportunamente evidenziati.

8 tutte le interferenze (Telecom, ENEL, Acquedotto, ecc...) riscontrate durante lo scavo in sottopassaggio o in sovrappassaggio con relativa quotatura, planimetrica o altimetrica, e descrizione della loro natura (cavo ENEL, tubo DN ..... ecc.);

b) I disegni dei manufatti, in scala appropriata e precisamente:

1 piante e sezioni dei manufatti realizzati per ogni tipologia adottata;

2 piante e sezioni delle eventuali camerette d'ispezione con salti di fondo, degli eventuali sifoni e sottopassi, delle camerette di sollevamento e di ogni manufatto speciale in genere.

Su tutti i disegni dovranno essere inoltre indicati:

1 i capisaldi ai quali è stata riferita la quotatura altimetrica;

2 la data di esecuzione del disegno.

La simbologia, i tratti, i layers di collocazione dovranno essere concordati con la Direzione dell'esecuzione.

All'interno dell'offerta economica di gara proposta dall'appaltatore, nell'importo complessivo offerto deve ritenersi compreso l'onere per la predisposizione di quanto previsto nel presente articolo.

. Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati, a cura dell'appaltatore con l'approvazione della D.L., in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si sono rese necessarie, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera, in particolare è onere dell'impresa:

-provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione della fornitura;

- provvedere al rilievo topografico dello stato di fatto prima dell'inizio della fornitura e provvedere all'aggiornamento ed alla verifica dei rilievi dello stato di fatto;

-provvedere all'aggiornamento del "piano di manutenzione".

Tale documentazione deve essere resa disponibile entro 15 giorni dall'ultimazione delle opere.

Prima della redazione del certificato di fine della fornitura, l'appaltatore dovrà provvedere a fornire alla D.L. quanto segue in relazione agli impianti eseguiti:

-dichiarazioni di conformità degli impianti redatte secondo normativa vigente, comprensive di tutti gli allegati necessari;

-elaborati grafici aggiornati degli impianti così come sono stati realmente eseguiti (vedi art. 58 CSA);

-monografia, in triplice copia, sugli impianti eseguiti con tutti i dati tecnici, le tarature, le istruzioni per la messa in funzione dei vari impianti ed apparecchiature e le norme di manutenzione. Alla fine della monografia, in apposita cartella,

saranno contenute le schede tecniche delle singole apparecchiature con le relative norme di installazione, messa in funzione e manutenzione;

-documentazione fotografica completa di tutte le forniture eseguite nelle varie fasi di realizzazione degli impianti;

-tutta la documentazione necessaria al committente per lo svolgimento delle pratiche a carattere tecnico amministrativo presso gli Enti di controllo (VVF, ULSS,...), nonché la predisposizione e presentazione di eventuali pratiche autorizzative (ISPESL).

L'appaltatore dovrà sottoporre alla Direzione dell'esecuzione, entro 30 giorni dall'affidamento delle opere, il piano di progettazione indicante l'elenco degli elaborati costruttivi, delle relazioni, delle schede tecniche e dei campioni relativi ai materiali ed elementi; tale elenco potrà essere integrato dalla Direzione dell'esecuzione. Dovranno essere indicate le date di sottomissione degli elaborati alla Direzione dell'esecuzione che dovranno essere coerenti con il programma di avanzamento delle opere.

#### **Art. 58. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**

I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.

In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discarica a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di eventuale accatastamento temporaneo in cantiere, di caricamento sui mezzi e di trasporto con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discarica, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di eventuale accatastamento temporaneo in cantiere, di caricamento sui mezzi e di trasporto con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 60.

#### **Art. 59. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati**

In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 3, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

I manufatti e i beni di cui al comma 1 sono i seguenti:

- a) corpo dei rilevati di opere in terra di ingegneria civile;
- b) sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali;
- c) strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili e industriali;
- d) recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.);
- f) calcestruzzi con classe di resistenza Rck  $\leq$  15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520 2, mediante aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004.

L'appaltatore è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.

L'appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

#### **Art. 61. Custodia del cantiere**

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione della fornitura e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

#### **Art. 62. Cartello di cantiere**

L'appaltatore deve predisporre, a sua cura e spese, ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni indicate dall'Allegato B Delibera Giunta Regionale del Veneto n.842 del 08 giugno 2018.

#### **Art. 63. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto**

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

#### **Art. 64. Tracciabilità dei pagamenti**

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui agli articoli 29 e 30.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori e forniture, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

b) i pagamenti di cui alla precedente lettera b) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;

c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG di cui all'articolo 1, comma 5, lettera a) e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5, lettera b).

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n 136 del 2010:

a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale.

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

#### **Art. 65. Spese contrattuali, imposte, tasse**

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione della fornitura e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione della fornitura;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione della fornitura, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

# INDICE

<b>PARTE I – definizione tecnica ed economica dell'appalto.....</b>	<b>1</b>
<b>Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali.....</b>	<b>1</b>
<b>CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	<b>1</b>
Art. 1. Oggetto dell'appalto.....	1
Art. 2. Ammontare dell'appalto.....	2
Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto.....	2
Art. 4. Classificazione intervento.....	2
Art. 5. Categorie di lavorazioni subappaltabili e/o scorporabili.....	3
<b>CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE.....</b>	<b>3</b>
Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....	3
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto.....	3
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	3
Art. 9. Fallimento dell'appaltatore.....	3
Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....	3
Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	4
Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini.....	4
<b>CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE.....</b>	<b>4</b>
Art. 13. Consegna e inizio della fornitura.....	4
Art. 14. Termini per l'ultimazione della fornitura.....	5
Art. 15. Proroghe.....	5
Art. 16. Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione.....	5
Art. 17. Sospensioni ordinate dal R.U.P.....	5
Art. 18. Penali in caso di ritardo.....	5
Art. 19. Programma esecutivo della fornitura dell'appaltatore e cronoprogramma.....	6
Art. 20. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	6
Art. 21. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....	7
<b>CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLA FORNITURA.....</b>	<b>7</b>
Art. 22. Forniture a corpo.....	7
Art. 23. Forniture a misura.....	7
Art. 24. Eventuali lavori in economia.....	8
Art. 25. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....	8
<b>CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA.....</b>	<b>8</b>
Art. 26. Anticipazione.....	8
Art. 27. Pagamenti in acconto.....	8
Art. 28. Pagamenti a saldo.....	9
Art. 29. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto.....	9
Art. 30. Ritardi nel pagamento della rata di saldo.....	10
Art. 31. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....	10
Art. 32. Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....	10
Art. 33. Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	11
<b>CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE.....</b>	<b>11</b>
Art. 34. Cauzione provvisoria.....	11
Art. 35. Cauzione definitiva.....	11
Art. 36. Riduzione delle garanzie.....	11
Art. 37. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa.....	11
<b>CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....</b>	<b>11</b>
Art. 38. Variazione della fornitura.....	11
Art. 39. Varianti per errori od omissioni progettuali.....	11
Art. 40. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....	11
<b>CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....</b>	<b>11</b>
Art. 41. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	11

Art. 42. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere.....	13
Art. 43. Piano di sicurezza e di coordinamento.....	13
Art. 44. Piano operativo di sicurezza.....	13
Art. 45. Osservanza e attuazione norme di sicurezza.....	13
<b>CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....</b>	<b>14</b>
Art. 46. Subappalto.....	14
Art. 47. Responsabilità in materia di subappalto.....	14
Art. 48. Pagamento dei subappaltatori.....	14
<b>CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO.....</b>	<b>14</b>
Art. 49. Accordo bonario.....	14
Art. 50. Definizione delle controversie.....	14
Art. 51. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	14
Art. 52. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio della fornitura.....	15
<b>CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....</b>	<b>15</b>
Art. 53. Ultimazione della fornitura e gratuita manutenzione.....	15
Art. 54. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....	16
Art. 55. Presa in consegna della fornitura ultimata.....	17
<b>CAPO 12. NORME FINALI.....</b>	<b>17</b>
Art. 56. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....	17
Art. 57. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....	21
Art. 58. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....	23
Art. 59. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati.....	23
Art. 61. Custodia del cantiere.....	23
Art. 62. Cartello di cantiere.....	24
Art. 63. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto.....	24
Art. 64. Tracciabilità dei pagamenti.....	24
Art. 65. Spese contrattuali, imposte, tasse.....	24

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
**PARTE SECONDA-TERZA**

Sommario.....	1
Parte II. DISPOSIZIONI TECNICHE QUALITÀ DEI MATERIALI. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO.....	2
Premessa.....	2
Art. 1 Norme generali.....	2
Art. 2 Tracciamenti.....	2
Art. 3 Movimenti di materie.....	2
Art. 4 Rimozioni.....	3
Art. 5 Demolizioni.....	3
Art. 6 Scavi.....	3
Art. 7 Scavi di sbancamento.....	3
Art. 8 Malte e conglomerati.....	4
Parte III. CONDIZIONI - NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE, L'IMPIEGO, LA QUALITÀ E LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.....	4
Art.1 Accettazione, qualità e provenienza dei materiali.....	4
Art. 2 Impianti elettrici.....	5
Art. 3 Impianto idrico sanitario.....	6
Art. 4 monoblocchi prefabbricati.....	6
ALLEGATI:.....	10
TABELLA "A" CARTELLO DI CANTIERE.....	10
TABELLA "B" ELENCO ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO.....	11
TABELLA "C" SCHEMA DI CONTRATTO.....	12

**Sommario**

**Parte II. DISPOSIZIONI TECNICHE QUALITÀ DEI MATERIALI. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO.**

Premessa.
Art. 1 Norme generali.
Art. 2 Tracciamenti.
Art. 3 Movimenti di materie.
Art. 4 Rimozioni.
Art. 5 Demolizioni.
Art. 6 Scavi.
Art. 7 Scavi di sbancamento.
Art. 8 Malte e conglomerati.

**Parte III. CONDIZIONI - NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE, L'IMPIEGO, LA QUALITÀ E LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.**

Art.1 Accettazione, qualità e provenienza dei materiali
Art.2 Impianti elettrici.
Art.3 Impianto idrico sanitario
Art.4 Monoblocchi prefabbricati
ALLEGATI
Tabella A - Cartello di cantiere
Tabella B - Elenco elaborati integranti il progetto
Tabella C - Schema di contratto.

## **Parte II. DISPOSIZIONI TECNICHE QUALITÀ DEI MATERIALI. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO.**

### **Premessa**

Prima di avviare i lavori l'appaltatore dovrà eseguire le seguenti operazioni preliminari:

- a) richiedere alla Polizia Locale l'emissione delle necessarie ordinanze per le chiusure del traffico e per eventuali divieti di sosta;
- b) concordare con D.L. e Polizia Locale i dettagli e l'esatto posizionamento della segnaletica stradale, fermo restando che l'appaltatore dovrà posizionare tutti i cartelli segnalatori del tipo e dimensione richiesti dalla stazione appaltante;
- c) posizionare i cartelli segnalatori;
- d) realizzare robuste e invalicabili recinzioni a delimitazione del cantiere e vigilare costantemente sulla loro solidità, sicurezza e conservazione;
- e) allestire il cantiere con tutte le attrezzature necessarie;

Nei prezzi a corpo posti a base di gara sono compresi tutti gli oneri necessari per realizzare compiutamente della fornitura, indipendentemente dal fatto che essi siano indicati nel computo metrico di progetto, che non è elemento contrattuale. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte in base a quanto previsto dagli elaborati grafici e dai capitolati tecnici e amministrativi di appalto. Ogni intervento citato nel presente capitolato dovrà essere realizzato dall'appaltatore e tutti i costi necessari per la loro realizzazione, anche indiretti, quali ad esempio quelli necessari allo smaltimento dei materiali di risulta alle discariche, saranno compresi nel prezzo d'appalto. Nel caso di discordanze tra quanto previsto negli elaborati grafici e nei capitolati d'appalto, varrà sempre la condizione che sarà ritenuta dal direttore dell'esecuzione più vantaggiosa per la stazione appaltante. Eventuali modifiche dovranno essere preliminarmente concordate per iscritto con il direttore dell'esecuzione. Durante i lavori l'appaltatore è tenuto a realizzare e a consegnare di volta in volta alla direzione dell'esecuzione le fotografie in numero sufficiente a dimostrare la correttezza delle lavorazioni svolte.

### **Art. 1 Norme generali**

Per norma generale, nell'esecuzione della fornitura, la ditta dovrà attenersi alle migliori regole dell'arte, nonché alle prescrizioni che qui di seguito vengono date per le principali categorie di lavori. Per tutte quelle categorie di lavori per le quali non si trovino, nel presente Capitolato, prescritte speciali norme, la ditta dovrà eseguire i migliori procedimenti prescritti dalla tecnica attenendosi agli ordini che verranno impartiti dalla Direzione dell'esecuzione all'atto esecutivo.

### **Art. 2 Tracciamenti**

Prima dell'inizio delle lavorazioni l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire la definizione planimetrica completa, mediante tracciatura con vernice colorata rossa, delle aree d'intervento, da eseguire in modo che risultino determinati compiutamente i limiti delle singole lavorazioni in base ai disegni contrattuali e di progetto ed alle istruzioni che la Direzione dei dell'esecuzione potrà dare anche eventualmente a variante; ha altresì l'obbligo della conservazione dei tracciati fino all'esecuzione dell'intervento.

quindi possibile assegnare alla strada, al momento della definitiva riconsegna ai Proprietari, la sagoma prevista. Indipendentemente dalle modalità esecutive attuate o prescritte l'Appaltatore è unico responsabile della perfetta riuscita dei ripristini; pertanto, eventuali anomalie o difetti che avessero a verificarsi, anche successivamente ad un favorevole collaudo, dovranno sempre essere eliminati a sue cure e spese, essendo tali carenze da considerare ad ogni effetto quali vizi occulti di cui agli artt. 1667 e 1669 del C.C.

### **Art. 3 Movimenti di materie**

Effettuata la consegna dei lavori e prima dell'inizio degli stessi l'Impresa è obbligata ad eseguire a sua cura e spese la picchettatura completa del lavoro in modo che risultino indicati i limiti degli scavi e dei riporti in base a quanto fissato in progetto. Dovrà pure provvedere ovunque possibile, al fine di fissare con precisione l'andamento delle scarpate, alla posa delle modine necessarie curandone poi la conservazione durante lo svolgimento dei lavori. Per scavi di sbancamento o tagli a sezione aperta si intendono quelli praticati al di sopra del piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno naturale o per il punto più depresso delle trincee o splateamenti eseguiti precedentemente ed aperti almeno da un lato. Appartengono alla categoria degli scavi di sbancamento così generalmente definiti tutti i cosiddetti scavi di splateamento e quelli di allargamento di trincee, tagli di scarpate di rilevati per costruirvi opere di sostegno, per incassature di opere d'arte (spalle di ponti, spallette di briglie, ecc.), per allargamento di sede stradale, ivi compresa la demolizione delle murature in pietrame in malta od a secco, eseguiti superiormente al piano orizzontale determinato come sopra, considerandosi come piano naturale anche l'alveo dei torrenti e dei fiumi. Si intendono altresì come scavi di sbancamento anche quelli necessari per la formazione dei cassonetti, delle cunette, dei fossi di guardia, ecc. Negli sbancamenti dovranno essere adottate tutte le cautele atte a prevenire scoscendimenti e smottamenti, restando l'Impresa esclusivamente responsabile degli eventuali danni, e tenuta a provvedere, a proprie spese, alla rimozione delle materie franate e al ripristino delle sezioni correnti. Nel caso che a giudizio della Direzione Lavori, le condizioni nelle quali i lavori si svolgono lo richiedano, ad es. in presenza di terreni argillosi o comunque spingenti, l'Impresa è tenuta a coordinare opportunamente la successione e l'esecuzione delle opere di scavo e murarie, se del caso anche procedendo "a campioni", essendo gli oneri relativi compensati nei prezzi contrattuali. Gli sbancamenti e i trasporti saranno eseguiti con mezzi adeguati e con sufficiente mano d'opera; si avrà cura di assicurare in ogni caso il regolare smaltimento e deflusso delle acque. I materiali provenienti dagli sbancamenti, e non idonei per la

formazione dei rilevati o per altro impiego nei lavori, dovranno essere portati a rifiuto in zone disposte a cura e spese dell'Impresa; lo stesso dicasi per quelli esuberanti le necessità dei lavori.

#### Art. 4 Rimozioni

Eventuali rimozioni dovranno essere preventivamente indicate dalla Direzione Lavori. I materiali impiegati dovranno essere depositati presso il cantiere. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni, devono sempre essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere, nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

#### Art. 5 Demolizioni

Le demolizioni di muratura, calcestruzzi, pavimentazioni in cls., sia in rottura che parziali o complete, dovranno essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature o le parti da conservare ed in modo da evitare incomodi o disturbo. Nelle demolizioni, si deve inoltre provvedere ad eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e si deve operare in modo da non deteriorare eventuali materiali di risulta che possono essere reimpiegati. Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle quantità prescritte. Qualora, per mancanza di adeguate puntellature o di altre precauzioni, dovessero essere demolite altre parti o quantità diverse da quelle stabilite, dovranno, a cura ed a spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, essere ricostruite e messe in ripristino le parti indebitamente demolite. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della D.L., devono essere opportunamente puliti, trasportati e custoditi nei luoghi di deposito indicati dalla D.L., usando tutte le cautele per non disperderli e danneggiarli sia nelle operazioni di pulizia che di trasporto e di deposito. Detti materiali, qualora non diversamente specificato, resteranno di proprietà dell'amministrazione Comunale appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto o in parte per l'esecuzione dei lavori appaltati. I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni dovranno essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere, nei luoghi indicati dalla D.L. o depositati in discarica.

#### Art. 6 Scavi

Gli scavi dovranno essere eseguiti secondo le sagome geometriche prescritte dalla Direzione Lavori e dalle tavole da disegno.

*- Interferenze con servizi pubblici .*

Qualora, durante i lavori, si intersechino dei servizi pubblici sotterranei (condutture per acqua e gas, cavi elettrici, telefonici e simili nonché manufatti in genere), saranno a carico della Stazione appaltante esclusivamente le spese richieste dagli Enti per quegli spostamenti di tali servizi che, a giudizio della Direzione Lavori, risultino strettamente indispensabili. Tutti gli oneri che l'Impresa dovrà sostenere per le maggiori difficoltà derivanti ai lavori a causa dei servizi stessi si intendono già remunerati dai prezzi stabiliti dall'Elenco per l'esecuzione degli scavi.

*- Materiali di risulta.*

Senza che ciò dia diritto a pretendere delle maggiorazioni sui prezzi d'Elenco, i materiali scavati che, a giudizio della Direzione Lavori, possono essere riutilizzati, ed in modo particolare quelli costituenti le massicciate stradali, le cotiche erbose ed il terreno coltivo, dovranno essere depositati in cumuli distinti in base alla loro natura, se del caso eseguendo degli scavi a strati successivi, in modo da poter asportare tutti i materiali d'interesse prima di approfondire le trincee. Di norma il deposito sarà effettuato a lato di queste ultime in modo, tuttavia, da non ostacolare o rendere pericolosi il traffico e l'attività delle maestranze, adottando inoltre gli accorgimenti atti ad impedire l'allargamento degli scavi da parte delle acque superficiali, gli scoscendimenti dei materiali ed ogni altro eventuale danno, che, comunque, nel caso avesse a verificarsi, dovrà essere riparato a tutte le cure e spese dell'Appaltatore .

In tutti i casi, i materiali eccedenti, e quelli che, ai sensi dei successivi articoli, non siano impiegabili nei reinterri, dovranno essere direttamente caricati sui mezzi di trasporto all'atto dello scavo ed avviati a discarica senza deposito intermedio.

*- Norme antinfortunistiche.*

L'Appaltatore dovrà sottrarre alla viabilità il minor spazio possibile ed adottare i provvedimenti necessari a rendere sicuro il transito di veicoli e pedoni nonché l'attività delle maestranze. Fermi tutti gli obblighi e le responsabilità in materia di prevenzione degli infortuni, l'Appaltatore risponde della solidità e stabilità delle armature di sostegno degli scavi, ed è tenuto a rinnovare o rinforzare quelle parti delle opere provvisorie che risultassero deboli. Egli dovrà contornare, a suo esclusivo carico, tutti gli scavi mediante robusti parapetti, formati con tavole prive di chiodi sporgenti e di scheggiatura, da mantenere idoneamente verniciate, ovvero con sbarramenti di ogni altro tipo che garantiscano un'adeguata protezione . Dovranno essere attuate tutte le disposizioni del Piano di Sicurezza.

#### Art. 7 Scavi di sbancamento

Per scavi di sbancamento o sterri andanti si intendono quelli ricadenti al di sopra di un piano orizzontale passante per il punto più depresso del terreno naturale o per il punto più depresso delle trincee o splateamenti precedentemente eseguiti ed aperti almeno da un lato ed occorrenti per lo spianamento o sistemazione del terreno; rientrano nella categoria degli scavi di sbancamento quelli necessari per la formazione del corpo stradale e quelli così detti di splateamento, quelli per allargamento di trincee, tagli di scarpate di rilevati per sostituirvi opere di sostegno, scavi per incassature di opere eseguiti superiormente al piano orizzontale determinato come sopra, gli scavi per la formazione di cassonetti e fossi ed in genere tutti quelli eseguiti a sezione aperta su vasta superficie ove sia possibile l'allontanamento delle materie di scavo evitandone il sollevamento. Se lo

scavo dovesse risultare aperto su di un lato e non ne venisse ordinato lo scavo a tratti, il punto più depresso sarà quello terminale. Saranno pertanto considerati scavi di sbancamento anche quelli che si trovino al di sotto del piano di campagna, o del piano di progetto (se inferiore al primo) quando gli scavi rivestano i caratteri sopra accennati, ed anche tutti i tagli a sezione larga che pur non rientrando nelle precedenti casistiche e definizioni potranno, tuttavia, consentire l'accesso con rampa ai mezzi di scavo, di caricamento e di trasporto.

#### **Art. 8 Malte e conglomerati**

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione dei Lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle proporzioni corrette a regola d'arte. Quando la Direzione dei lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Impresa sarà obbligata ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. I materiali, le malte e i conglomerati, esclusi quelli forniti in sacchi di peso determinato, dovranno ad ogni impasto essere misurati con apposite casse della capacità prescritta dalla Direzione e che l'Impresa sarà in obbligo di provvedere e mantenere a sue spese costantemente su tutti i piazzali ove verrà effettuata la manipolazione. Gli ingredienti componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità di acqua possibile ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegando la minore quantità di acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. Per i conglomerati cementizi semplici o armati gli impasti dovranno essere eseguiti in conformità delle prescrizioni contenute nel Decreto ministeriale 26 marzo 1980 (suppl. ord. alla GU n 176 del 17 maggio 1980). Quando sia previsto l'impiego di acciai speciali sagomati ad alto limite elastico deve essere prescritto lo studio preventivo della composizione del conglomerato con esperienze di laboratorio sulla granulometria degli inerti e sul dosaggio di cemento per unità di volume del getto. Il quantitativo d'acqua deve essere il minimo necessario compatibile con una sufficiente lavorabilità del getto e comunque non superiore allo 0,4 in peso del cemento, essendo inclusa in detto rapporto l'acqua unita agli inerti, il cui quantitativo deve essere periodicamente controllato in cantiere. I getti devono essere convenientemente vibrati. Durante i lavori debbono eseguirsi frequenti controlli della granulometria degli inerti, mentre la resistenza del conglomerato deve essere comprovata da frequenti prove a compressione su cubetti prima e durante i getti. Gli impasti, sia di malta che di conglomerato, dovranno essere preparati solamente nella quantità necessaria, per l'impiego immediato, cioè dovranno essere preparati volta per volta e per quanto è possibile in vicinanza del lavoro. I residui d'impasti che non avessero, per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli di malta formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

### **Parte III. CONDIZIONI - NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE, L'IMPIEGO, LA QUALITA' E LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.**

#### **Art.1 Accettazione, qualità e provenienza dei materiali**

Tutte le forniture dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi già adottati alla data di approvazione del progetto esecutivo, in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

I materiali occorrenti per i lavori dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio ed essere accettati, previa campionatura, dalla Direzione dell'esecuzione. Quando la Direzione dei dell'esecuzione abbia denunciato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, la ditta dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle qualità volute. I materiali rifiutati dovranno essere sgomberati immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore. La ditta resta comunque totalmente responsabile della riuscita della fornitura, anche per quanto dipende dai materiali stessi, la cui accettazione non pregiudica in nessun caso i diritti della Stazione appaltante in sede di collaudo. Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà il diritto ad un aumento dei prezzi e la stima sarà fatta come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità ed il magistero stabiliti dal contratto. Qualora venga ammessa dalla Stazione appaltante in quanto non pregiudizievole all'idoneità dell'opera qualche scarsità nelle dimensioni, nella consistenza o qualità dei materiali, ovvero una miglior lavorazione, la Direzione dell'esecuzione può applicare un'adeguata riduzione di prezzo in sede di contabilizzazione, salvo esame e giudizio definitivo in sede di collaudo. L'Appaltatore è obbligato a presentarsi in ogni tempo ad effettuare tutte le prove prescritte dal presente Capitolato sui materiali impiegati o da impiegarsi nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera. In mancanza di una idonea organizzazione per l'esecuzione delle prove previste, o di una normativa specifica di Capitolato, è riservato alla Direzione Lavori il diritto di dettare norme di prova alternative o complementari. Il prelievo dei campioni verrà eseguito in contraddittorio e di ciò verrà steso apposito verbale; in tale sede l'Appaltatore ha facoltà di richiedere, sempre che ciò sia compatibile con il tipo e le modalità esecutive della prova, di assistere o di farsi rappresentare alla stessa. I campioni delle forniture consegnati dalla ditta, che debbono essere inviati a prova in tempo successivo a quello del prelievo, potranno essere conservati negli uffici della Stazione appaltante,

muniti di sigilli a firma del Direttore dell'esecuzione e dell'Impresa, nei modi più adatti a garantirne la autenticità . In mancanza di una speciale normativa di Legge o di Capitolato, le prove potranno essere eseguite presso un Istituto autorizzato, la fabbrica di origine o il cantiere, a seconda delle disposizioni della Direzione dell'esecuzione. In ogni caso, tutte le spese di prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni, per l'esecuzione delle prove, per il ripristino dei manufatti che si siano eventualmente dovuti manomettere, nonché tutte le altre spese simili e connesse, sono a totale, esclusivo carico dell'Appaltatore, salvo nei casi in cui siano dal presente Capitolato espressamente prescritti criteri diversi. Qualora, senza responsabilità dell'Appaltatore, i lavori debbono essere in tutto o in parte sospesi in attesa dell'esito di prove in corso, l'Appaltatore stesso, da un lato, non avrà il diritto a reclamare alcun indennizzo per danni che dovessero derivargli o spese che dovesse sostenere e, dall'altro, potrà richiedere una congrua proroga del tempo assegnatogli per il compimento dei lavori . Per contro, se il perdurare del ritardo risultasse di pregiudizio alla Stazione appaltante, l'Appaltatore, a richiesta della Direzione dell'esecuzione, dovrà prestarsi a far effettuare le prove in causa presso un altro Istituto, sostenendo l'intero onere relativo, in relazione alla generale obbligazione, che Egli si è assunto con il Contratto, di certificare la rispondenza dei materiali e delle varie parti dell'opera alle condizioni di Capitolato . Qualora invece l'esito delle prove pervenga con ritardo per motivi da attribuire alla responsabilità dell'Appaltatore e sempreché i lavori debbano per conseguenza essere, anche se solo parzialmente, sospesi spirato il termine ultimativo che la Direzione dell'esecuzione avrà prescritto, si farà senz'altro luogo all'applicazione della penale prevista per il caso di ritardo nel compimento dei lavori .

## Art. 2 Impianti elettrici

### **Impianti elettrico**

Il Direttore dell'esecuzione, deve prestare particolare attenzione alla verifica della completezza di tutta la documentazione. Verificherà inoltre che i materiali impiegati e la loro messa in opera siano conformi a quanto stabilito dal progetto. Al termine dei lavori si farà rilasciare il rapporto di verifica dell'impianto elettrico, che attesterà che lo stesso è stato eseguito a regola d'arte. Raccoglierà inoltre la documentazione più significativa per la successiva gestione e manutenzione. Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati a regola d'arte, in rispondenza al D.M. n°37 del 22 gennaio 2008: regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici; e la legge 1° marzo 1968 n. 186. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia ambiente o di impianto specifico oggetto del progetto e precisamente:

1. DLgs 9/4/08 n.81: Attuazione dell'art.1 della legge 3/8/07 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
2. D. L.vo 25 novembre 1996 no. 626: attuazione della direttiva 93/68/CEE (utilizzo di materiale per installazioni BT, marcato CE);
3. Legge No. 186 del 1968;
4. D.M. n°37 del 22 gennaio 2008: regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n.248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
5. Legge regionale del Veneto n°17 del 07 agosto 2009: nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici;
5. Norma EN 40/5: pali per illuminazione;
6. Norma CEI EN 61773 - CEI 11-43: prove delle fondazioni per strutture;
7. Norma CEI 34-33: Apparecchi di illuminazione. Prescrizioni particolari - Apparecchi per illuminazione stradale;
8. Norma CEI 64-8 VII ediz. Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e 1500 V in c.c.;
9. Norma CEI 70-1: Gradi di protezione degli involucri (Codice IP).

### **Qualità dei materiali elettrici.**

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 37/08, dovrà essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte, ovvero che sullo stesso materiale sia stato apposto un marchio che ne attesti la conformità (per esempio IMQ), ovvero abbia ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Economica Europea, oppure sia munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore. Tutti i materiali dovranno essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione.

### **Criteri di scelta dei componenti.**

I componenti devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive Norme e scelti e messi in opera tenendo conto delle caratteristiche di ciascun ambiente (ad esempio gli interruttori automatici rispondenti alle Norme CEI 23-3, le prese a spina rispondenti alle Norme CEI 23-5 e 23-16, gli involucri di protezione rispondenti alle Norme CEI 70-1).

### **Art. 3 Impianto idrico sanitario**

In conformità alla legge n. 46/90 e s.m.i. gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica: le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

#### ***Apparecchi sanitari:***

Gli apparecchi sanitari in generale, indipendentemente dalla loro forma e dal materiale costituente, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- robustezza meccanica;
- durabilità meccanica;
- assenza di difetti visibili ed estetici;
- resistenza all'abrasione;
- pulibilità di tutte le parti che possono venire a contatto con l'acqua sporca;
- resistenza alla corrosione (per quelli con supporto metallico);
- funzionalità idraulica.

Per gli apparecchi di ceramica la rispondenza alle prescrizioni di cui sopra si intende comprovata se essi rispondono alle seguenti norme: UNI EN 997 per i vasi con sifone integrato, UNI 8951/1 per i lavabi. Per gli altri apparecchi deve essere comprovata la rispondenza alla norma UNI 4543/1 relativa al materiale ceramico ed alle caratteristiche funzionali. Per gli apparecchi a base di materie plastiche la rispondenza alle prescrizioni di cui sopra si ritiene comprovata se essi rispondono alle seguenti norme UNI EN sulle dimensioni di raccordo dei diversi apparecchi sanitari ed alle seguenti norme specifiche: UNI 8194 per lavabi di resina metacrilica; UNI 8196 per vasi di resina metacrilica; UNI 8195 per bidè di resina metacrilica.

#### ***Rubinetti sanitari:***

I rubinetti sanitari considerati nel presente punto sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- rubinetti singoli, cioè con una sola condotta di alimentazione;
- gruppo miscelatore, avente due condotte di alimentazione e comandi separati per regolare e miscelare la portata d'acqua;
- miscelatore meccanico, elemento unico che sviluppa le stesse funzioni del gruppo miscelatore mescolando prima i due flussi e regolando dopo la portata della bocca di erogazione;
- miscelatori termostatici, elemento funzionante come il miscelatore meccanico, ma che varia automaticamente la portata di due flussi a temperature diverse per erogare e mantenere l'acqua alla temperatura prescelta. I rubinetti sanitari di cui sopra indipendentemente dal tipo e dalla soluzione costruttiva devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
- inalterabilità dei materiali costituenti e non cessione di sostanze all'acqua;
- tenuta all'acqua alle pressioni di esercizio;
- conformazione della bocca di erogazione in modo da erogare acqua con filetto a getto regolare e comunque senza spruzzi che vadano all'esterno dell'apparecchio sul quale devono essere montati;
- proporzionalità fra apertura e portata erogata;
- minima perdita di carico alla massima erogazione;
- silenziosità ed assenza di vibrazione in tutte le condizioni di funzionamento;
- facile smontabilità e sostituzione di pezzi possibilmente con attrezzi elementari;
- continuità nella variazione di temperatura tra posizione di freddo e quella di caldo e viceversa (per i rubinetti miscelatori).

La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta per i rubinetti singoli e gruppi miscelatori quando essi rispondono alla norma UNI EN 200 e ne viene comprovata la rispondenza con certificati di prova e/o con apposizione del marchio UNI.

Per gli altri rubinetti si applica la UNI EN 200 per quanto possibile o si fa riferimento ad altre norme tecniche (principalmente di enti normatori esteri).

### **Art. 4 monoblocchi prefabbricati**

Le strutture di acciaio dovranno essere progettate e costruite tenendo conto di quanto disposto dalla legge:

- Legge n. 1086 del 5 novembre 1971: "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso e per le strutture metalliche";
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- DPR 21 aprile 1993 n. 246 recante regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione
- DM 09.01.96 DECRETO MINISTERIALE 09.01.1996 Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;
- DPR 6 giugno 2001 n.380 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- Ordinanza PCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14.01.2008 - Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni [G.U. 04.02.2008 n. 29, S.O. n. 30]

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (bozza del 07.03.2008) nonché dalle seguenti norme: UNI ENV 1992-1-1, 1992-1-3, 1992-1-4, 1992-1-5 e 1992-1-6 (Eurocodice 2); UNI ENV 1993-1-1 (Eurocodice 3); UNI ENV 1994-1-1; ed UNI ENV 1090.

Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito ed il montaggio, si dovrà porre la massima cura per evitare che le strutture vengano deformate o sovra sollecitate.

Le parti a contatto con funi, catene od altri organi di sollevamento dovranno essere opportunamente protette. Il montaggio sarà eseguito in modo che la struttura raggiunga la configurazione geometrica di progetto. La stabilità delle strutture dovrà essere assicurata durante tutte le fasi costruttive e la rimozione dei collegamenti provvisori e di altri dispositivi ausiliari dovrà essere fatta solo quando essi risulteranno staticamente superflui.

Tutte le strutture dovranno comunque essere conformi al D.M. Interni 26 agosto 1992 e s.m.i., recante norme di prevenzione incendi per l'edilizia sportiva con strutture verticali ed orizzontali EI30 (classe A2,s1,d0), mentre per il locale deposito EI60 (classe A2,s1,d0).

#### *Requisiti generali*

Tutte le prestazioni richieste, nessuna esclusa, saranno soggette alla presentazione delle relative documentazioni e alle conseguenti verifiche.

#### *Struttura ed elementi di chiusura perimetrale, orizzontale e divisione interna:*

Telaio di base e traverse di supporto pavimento realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 20/10. Telaio di gronda realizzato con profili presso-piegati acciaio zincato spessore 30/10. Colonne angolari e montanti, realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 30/10. N. 4 golfari per il sollevamento e n. 4 scarichi nelle testate. Verniciatura con preparazione delle strutture mediante sgrassaggio, applicazione di smalto acrilico bianco/grigio RAL 9002, per uno spessore minimo di 30 micron. Pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli sandwich EI-120 spessore 120 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura micronervata. Coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc., (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pareti divisorie interne realizzate con pannelli sandwich spessore 50 mm, lamiera interna spess. 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spess. 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30-EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ .

#### *Serramenti esterni*

dovranno essere realizzati in alluminio, con eventuale pannellatura cieca alla base con pannello spessore mm 50 (Classe A2,s1,d0) per le porte, vetro camera di sicurezza da mm 3+3/15/3+3 oppure 3+3/15/4 antinfortunistico. Per le porte ove richiesto maniglione antipanico. Per le finestre apertura a doppio scorrere o a wasistas, con vetro camera di sicurezza satinato

#### *Serramenti interni*

in alluminio, ad anta cieca tamponata con pannello spessore mm 50 (Classe A2,s1,d0) dotate di normale maniglia e nei locali wc con serratura libero/occupato;

#### *Pavimento e sottofondo:*

Pavimento interno realizzato con pannelli in legnocemento spessore 22 mm. classe di reazione al fuoco: A2, rivestimento superficiale in teli di PVC eterogeneo antiscivolo R10, spessore mm 2, strato di usura 0,4 mm., classe reazione al fuoco: Bfl-S1, coibentazione inferiore in lastre di polistirene EPS additivato con grafite, spess. 80 mm. classe reazione al fuoco: E, battiscopa in PVC colore bianco.

#### *Copertura:*

struttura di copertura realizzata con pannelli sandwich REI-120 spessore 120+40 mm, lamiera interna spess. 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spess. 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura Grecata, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATA EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0) classe reazione al fuoco: A2-S1-D0, trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Tetto secondario ad una falda inclinata composto da pannelli sandwich grecati coibentati in PUR spessore 50+40 mm, posati su profilati metallici con sezioni a scalare, fascione gronda perimetrale H= 30 cm, lattonerie e pluviali in lamiera preverniciata il tutto per una migliore protezione da agenti atmosferici ed isolamento.

#### *Suddivisione interna:*

La suddivisione interna dovrà soddisfare tutte le necessità che verranno richieste con il bando di gara, nel rispetto delle proporzioni e standard prescritte dalla normativa CONI.

#### *Composizione delle strutture prefabbricate:*

Struttura prefabbricato modulare da ml 10,76x8,98x3,04(h), altezza interna ml 2,70, realizzata mediante l'assemblaggio di n.6 monoblocchi prefabbricati coibentati come di seguito descritti.

## MONOBLOCCHI PREFABBRICATI:

- n.2 monoblocchi dimensioni minime-indicative ml. 6,06x2,92x3,04(h) ciascuno, altezza interna ml 2,70. Telaio di base e traverse di supporto pavimento realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 20/10. Telaio di gronda realizzato con profili presso-piegati acciaio zincato spessore 30/10. Colonne angolari e montanti, realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 30/10. N. 4 golfari per il sollevamento e n. 4 scarichi nelle testate. Verniciatura con preparazione delle strutture mediante sgrassaggio, applicazione di smalto acrilico bianco/grigio RAL 9002, per uno spessore minimo di 30 micron. Pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli sandwich EI-120 spessore 120 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura micronervata. Coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc., (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pareti divisorie interne realizzate con pannelli sandwich spessore 50 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30-EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pavimento interno realizzato con pannelli in legnocemento spessore 22 mm. classe di reazione al fuoco: A2, rivestimento superficiale in teli di PVC eterogeneo antiscivolo R10, spessore mm 2, strato di usura 0,4 mm., classe reazione al fuoco: Bfl-S1, coibentazione inferiore in lastre di polistirene EPS additivato con grafite, spess. 80 mm. classe reazione al fuoco: E, battiscopa in PVC colore bianco. Struttura di copertura realizzata con pannelli sandwich REI-120 spessore 120+40 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura Grecata, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATA EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0) classe reazione al fuoco: A2-S1-D0, trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ ;
- n. 2 monoblocchi dimensioni minime ml 6,06x2,86x3,04(h) ciascuno, altezza interna ml 2,70. Telaio di base e traverse di supporto pavimento realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 20/10. Telaio di gronda realizzato con profili presso-piegati acciaio zincato spessore 30/10. Colonne angolari e montanti, realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 30/10. N. 4 golfari per il sollevamento e n. 4 scarichi nelle testate. Verniciatura con preparazione delle strutture mediante sgrassaggio, applicazione di smalto acrilico bianco/grigio RAL 9002, per uno spessore minimo di 30 micron. Pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli sandwich EI-120 spessore 120 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura micronervata. Coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc., CERTIFICATE (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pareti divisorie interne realizzate con pannelli sandwich spessore 50 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pavimento interno realizzato con pannelli in legnocemento spessore 22 mm. Classe di reazione al fuoco: A2, rivestimento superficiale in teli di PVC eterogeneo antiscivolo R10, spessore mm 2, strato di usura 0,4 mm., classe reazione al fuoco: Bfl-S1, coibentazione inferiore in lastre di polistirene EPS additivato con grafite, spess. 80 mm. classe reazione al fuoco: E, battiscopa in PVC colore bianco. Struttura di copertura realizzata con pannelli sandwich REI-120 spessore 120+40 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura Grecata, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATA EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0) classe reazione al fuoco: A2-S1-D0, trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ ;
- n. 2 monoblocchi dimensioni minime ml 5,38x2,92x3,04(h), altezza interna ml 2,70. Telaio di base e traverse di supporto pavimento realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 20/10. Telaio di gronda realizzato con profili presso-piegati acciaio zincato spessore 30/10. Colonne angolari / montanti, realizzati con profili presso-piegati in acciaio zincato spessore 30/10. N. 4 golfari per il sollevamento e n. 4 scarichi nelle testate. Verniciatura con preparazione delle strutture mediante sgrassaggio, applicazione di smalto acrilico bianco/grigio RAL 9002, per uno spessore minimo di 30 micron. Pareti perimetrali esterne realizzate con pannelli sandwich EI-120 spessore 120 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura micronervata. Coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc., CERTIFICATE (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pareti divisorie interne realizzate con pannelli sandwich spessore 50 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spessore 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura liscia, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATE EI30 - EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0), trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ . Pavimento interno realizzato con pannelli in legnocemento spessore 22 mm. Classe di reazione al fuoco: A2, rivestimento superficiale in teli di PVC eterogeneo antiscivolo R10, spessore mm 2, strato di usura 0,4 mm., classe reazione al fuoco: Bfl-S1, coibentazione inferiore in lastre di polistirene EPS additivato con grafite, spess. 80 mm. classe reazione al fuoco: E, battiscopa in PVC colore bianco. Struttura di copertura realizzata con pannelli sandwich REI-120 spessore 120+40 mm, lamiera interna spessore 5/10 preverniciata

colore RAL 9002 finitura liscia, lamiera esterna spess. 5/10 preverniciata colore RAL 9002 finitura Grecata, coibentazione in lana minerale con densità 100 Kg/mc. CERTIFICATA EI30- EI60 (Classe di reazione al fuoco A2-S1-D0) classe reazione al fuoco: A2-S1-D0, trasmittanza termica  $U = 0,32 \text{ W/m}^2\text{K}$ .

#### SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI

- n.1 porta esterna REI 60 da cm 180X210, in alluminio, a due ante cieche simmetriche per il locale deposito;
- n.4 porte esterne da cm 120X210-luce netta, in alluminio, ad un'anta con pannellatura cieca alla base con pannello EI30 spessore mm 50 (ClasseA2,s1,d0), vetro camera di sicurezza da mm 3+3/15/3+3 nella parte superiore antinfortunistico complete di maniglione antipánico ;
- n. 2 finestre da cm 190X110-luce netta, in alluminio, apertura a doppio scorrere, con vetro camera di sicurezza satinato da mm 3+3/15/3+3;
- n. 3 finestre da cm 70x65-luce netta, in alluminio, apertura a wasistas, con vetro camera di sicurezza satinato da mm 3+3/15/4;
- n. 3 finestre da cm 150x65-luce netta, in alluminio, apertura a wasistas, con vetro camera di sicurezza satinato da mm 3+3/15/4;
- n. 1 finestre da cm 190X65-luce netta, in alluminio, apertura a doppio scorrere, con vetro camera di sicurezza satinato da mm 3+3/15/4;
- n. 9 porte interne da cm 90X210-luce netta, in alluminio, ad un'anta cieca tamponata con pannello EI30 spessore mm 50 (ClasseA2,s1,d0) di cui n.3 con serratura libero/occupato;
- n. 1 porta interne da cm 80X210-luce netta, in alluminio, ad un'anta cieca tamponata con pannello EI30 spessore mm 50 (ClasseA2,s1,d0) di cui n.3 con serratura libero/occupato;

#### IMPIANTO IDROSANITARIO:

- n. 3 predisposizioni per adduzione acqua calda e fredda;
- n. 4 lavabi da cm 40x50, in porcellana, completo di rubinetto acqua fredda e calda, sospesi;
- n. 4 specchi fissi per lavabo da cm 40x50;
- n.1 vani docce da cm.180x270 realizzato in lamiera zincata rivestita di pvc, raccordato con pannello parete mediante profili in alluminio mandorlato dotato di n.1 piletta sifonata a pavimento;
- n.1 vano doccia da cm.115x90 realizzato in lamiera zincata rivestita di pvc, raccordato con pannello parete mediante profili in alluminio mandorlato dotato di n.1 piletta sifonata a pavimento;
- n. 5 soffioni doccia fissi a parete e rubinetteria per acqua fredda e calda;
- n. 1 maniglioni fissi di sostegno fisso per doccia, da cm 45;
- n.1 seggiolino per doccia disabili ribaltabile verniciato bianco con seduta realizzata in materiale plastico ad alta resistenza;
- n. 1 tendina per doccia, in pvc;
- n. 4 porta rotolo carta igienica;
- n. 4 wc in porcellana completo di cassetta a zaino;
- n. 3 barre di sostegno parete - fissa, per wc disabili;
- n. 3 barre di sostegno parete - ribaltabile, per wc disabili;
- n. 4 portasapone per lavello a parete;
- n. 5 portasapone per doccia;
- n. 4 portascopino wc;
- n. 4 distributori portasalviette per lavello;
- n. 5 radiatori tubolare completo di valvole termostatiche e valvole di sfianto;
- Scarichi acque chiare e nere sotto al pavimento del monoblocco;
- Entrata acqua fredda da 1" pollice sotto al pavimento del monoblocco;
- Entrata acqua calda da 1" pollice sotto al pavimento del monoblocco.

#### IMPIANTO ELETTRICO.

Impianto eseguito con con tubazioni a vista in PVC autoestingente completo di:

- n. 1 cassetta esterna stagna per alimentazione impianto elettrico;
- n. 1 quadro elettrico 380V trifase con interruttore differenziale e interruttori magnetotermici a protezione delle linee, realizzato con centralino a parete modello tipo Gewiss o equivalente, dotato dei seguenti componenti:n. 1,00 interruttore automatico magnetotermico 1P+N -  $I_n=40 \text{ A}$  -  $P_{di}=6 \text{ Ka}$ , interruttore automatico magnetotermico differenziale 2P -  $I_n=10 \text{ A}$   $I_{dn}=0,03 \text{ A}$  -  $P_{di}=4,5 \text{ Ka}$ , n. 4 interruttore automatico magnetotermico differenziale 2P -  $I_n=16 \text{ A}$   $I_{dn}=0,03 \text{ A}$  -  $P_{di}=4,5 \text{ Ka}$ , nr. 3 punto linea per lampada di emergenza e lampada di emergenza Linergy o similare 24 W - 1h con incidenza di linea collegamento, n. 2 punto linea per lampada di emergenza e lampada di emergenza tipo Linergy o equivalente 24W con pittogramma U.S. - 1h con incidenza di linea collegamento, n. 2 punto linea per lampada di emergenza e lampada di emergenza Linergy o similare 12W - 1h con incidenza di linea collegamento, n. 3 centrale antincendio convenzionale a 4 zone espandibili INIM SMARTLINE020/4 con batteria, n. 1 pulsante allarme manuale INIM IC0020, n.4 targa ottico-acustica segnalazione allarme UNIM UTKLAMPEN;

- n. 21 plafoniere per lampada a Led IP 55 tipo Gewiss o equivalente, tonde diam. mm.200 con lampada a Led 12W;
- n. 13 punti luce interrotti per l'accensione di punto luce da un punto di comando IP 44 con frutti elettrici tipo Gewiss System o equivalenti;
- n. 11 punto presa di corrente 16A schuko, doppia, - 2P con frutti elettrici tipo Gewiss System o equivalenti con scatola a parete IP 44;
- n. 4 aspiratori OR da 330 mq/h con umidostato e timer di funzionamento ad espulsione diretta, diametro tubazione 150 mm;
- n. 4 aspiratori elicoidale con espulsione in condotto e timer tipo Vortice o equivalente M100/4" – 90m3/h.
- n. 3 asciugacapelli a parete da 1400 W con due velocità, protezione surriscaldamento, spegnimento automatico e cavo estensibile fino a 1,8 metri;
- n. 1 scatola per allacciamento rete esterna;
- n. 1 morsetto per messa a terra,
- n. 3 suoneria emerg. bagno disabile,
- n. 5 termostato.

#### **TETTO SECONDARIO-SOVRACOPERTURA:**

- Tetto secondario ad una falda inclinata composto da pannelli sandwich grecati coibentati in PUR spessore 50+40 mm, posati su profilati metallici con sezioni a scalare, fascione gronda perimetrale H= 30 cm, lattonerie e pluviali in lamiera preverniciata il tutto per una migliore protezione da agenti atmosferici ed isolamento.

E' compreso nel prezzo il trasporto, anche eccezionale, lo scarico con gru, l'assemblaggio, fornitura di dichiarazione di conformità degli impianti, certificati dei materiali impiegati. I componenti strutturali in acciaio dovranno essere fabbricati in accordo alla norma UNI EN 1090-2, controllo del processo di saldatura in accordo a UNI EN ISO 3834-3, relazione di calcolo strutturale firmata da ingegnere ai sensi del D.M. 2008, e ogni altro onere compreso per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

#### **TUNNEL DI COLLEGAMENTO**

Fornitura e posa in opera di struttura di copertura e collegamento tensostruttura e spogliatoi dimensioni ml.11,00x 2,30 realizzata con pannellature sandwiches in doppio strato di lamiera d'acciaio zincata preverniciata colore a scelta della DD.LL certificate EI30 (ClasseA2,s1,d0), spessore complessivo minimo 50 mm, completa di supporti, grondaie e profili di finitura. Compresa n.4 porte esterne da cm 120X210-luce netta, in alluminio, ad un'anta con pannellatura cieca alla base con pannello EI30 spessore mm 50 (ClasseA2,s1,d0), vetro camera di sicurezza da mm 3+3+9+3 nella parte superiore antinfortunistico complete di maniglione antipánico.

E' compreso nel prezzo il trasporto, anche eccezionale, lo scarico con gru, l'assemblaggio, il taglio del pannello parete del campo da gioco per l'inserimento del nuovo serramento per il collegamento tra il campo da gioco e gli spogliatoi-zona disimpegno,ogni altro onere compreso per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

#### **PENSILINA DI COPERTURA SERVIZI IGIENICI**

Pensilina di copertura servizi igienici dimensioni ml 11.00x2.00, realizzata con profili e pilastri di sostegno, pannellature sandwiches in doppio strato di lamiera d'acciaio zincata preverniciata colore a scelta della DD.LL certificate EI30 (ClasseA2,s1,d0), spessore complessivo minimo 50 mm, completa di grondaie e profili di finitura.

#### **ALLEGATI:**

#### **TABELLA "A" CARTELLO DI CANTIERE**

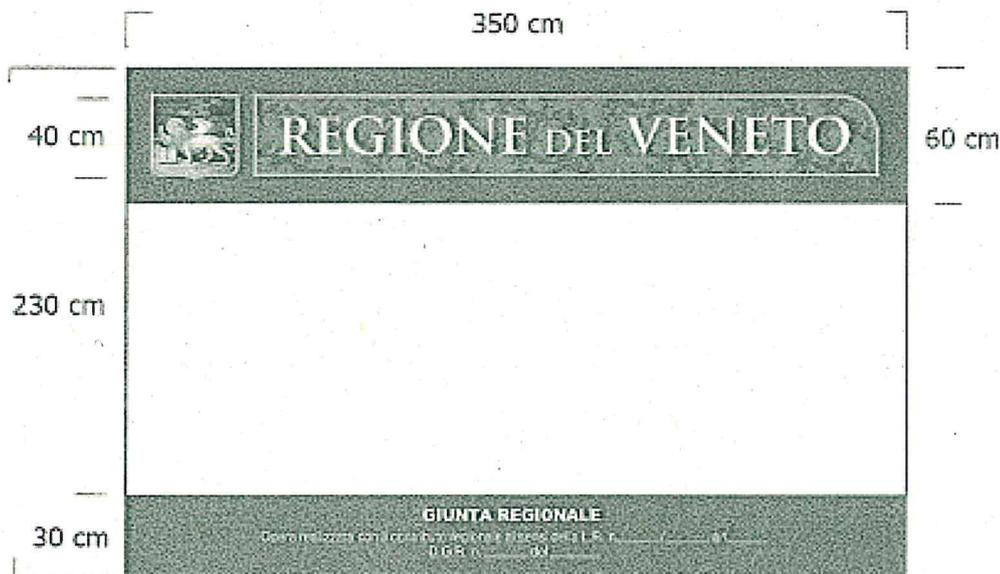
ALLEGATO "Cartello"  
alla direttiva regolante i rapporti tra  
la Regione Veneto e il beneficiario

Oggetto: Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro – Anno 2017. (L.R. n. 8/15, art. 11)

**CARTELLO DI CANTIERE**

**MISURE E PROPORZIONI** Il cartello di cantiere dovrà rispettare le proporzioni indicate nella figura.

Le misure potranno essere dimezzate, o comunque nei limiti di legge, per interventi di modesta entità.



(Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

“Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 8/15, art. 11,  
D.G.R.V. n. 842 in data 08.06.2018”

**COLORI**

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0

- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SSTAR, U.O. Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - [cominfo@regione.veneto.it](mailto:cominfo@regione.veneto.it).

**TABELLA "B" ELENCO ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO**

- TAV. 1 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- TAV.2 PLANIMETRIA, COROGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- TAV. 3 PIANTA scala 1.50

- TAV. 4 SEZIONI E PROSPETTI scala 1.100
- TAV. 5 PIANTA SCHEMA IMPIANTI scala 1.50
- TAV. 6 PIANTA SCHEMA RETI TECNOLOGICHE scala 1.100
- TAV. 7 ELENCO PREZZI
- TAV. 8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- TAV. 9 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO:  
 PARTE I - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO;  
 PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE QUALITA' DEI MATERIALI. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI  
 CATEGORIA DI LAVORO;  
 PARTE III - CONDIZIONI -NORME E PRESCRIZIONI PER L'ACCETTAZIONE, L'IMPIEGO, LA  
 QUALITA' E LA PROVENIENZA DEI MATERIALI.
- TAV. 10 LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO E FORNITURE PREVISTE PER L'ESECUZIONE  
 DELL'APPALTO

**TABELLA "C" SCHEMA DI CONTRATTO**

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VE)

Rep.n.

**Contratto d'appalto per i lavori di " CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA ARGINE SAN MARCO-  
 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI ".**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del mese di \_\_\_\_\_ nella Residenza Comunale di  
 Musile di Piave (VE), innanzi a me \_\_\_\_\_ Segretario Generale del Comune di Musile di Piave (VE),  
 abilitato per legge a ricevere gli atti interessanti il Comune nella forma pubblico amministrativa, in assenza di  
 testimoni per espressa rinuncia delle parti e con il mio consenso, si sono presentati e personalmente costituiti i  
 Signori:

1) \_\_\_\_\_, nato a ..... il \_\_\_\_\_, nella veste di Dirigente l'Area Tecnica del Comune di  
 Musile di Piave, ai sensi dell'art. 107 - comma 3 - lett. c del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed in  
 esecuzione alla determinazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Codice Fiscale del Comune : 00271750275 ;

2) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_ legale rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_, giusta Certificato della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ agli atti,

Codice fiscale della Ditta : \_\_\_\_\_

comparenti noti ed idonei, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo.

Premesso :

Che con Determinazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, veniva approvato il progetto relativo ai lavori di "CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA ARGINE SAN MARCO REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E -SERVIZI". per un importo di €. 99.000,00 (oneri per la sicurezza e IVA esclusi) ed indetta la relativa gara d'appalto;

Dato atto che la scadenza per la presentazione delle offerte veniva fissata per il giorno \_\_\_\_\_ e che entro tale termine sono pervenute n° \_\_\_\_\_ offerte;

Che il giorno \_\_\_\_\_ si è tenuta l'asta pubblica di cui trattasi, giusta verbale di pari data;

Accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 50/2016, da parte della Ditta \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ risultata provvisoriamente aggiudicataria dell'appalto di cui trattasi;

Che con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (All. Sub. A) si prendeva atto delle risultanze di gara, aggiudicando l'appalto relativo ai lavori di "CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DI VIA ARGINE SAN MARCO REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PREFABBRICATE DA ADIBIRE A SPOGLIATOI E SERVIZI" alla Ditta \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ a seguito delle verifiche dei conteggi effettuate sull'offerta presentata per il prezzo di €. \_\_\_\_\_ ;

Tutto ciò premesso, precisato e ritenuto parte integrante del presente contratto, tra le parti intervenute si conviene e stipula quanto segue :

Il Signor \_\_\_\_\_, che agisce nel presente atto in veste di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Musile di Piave, in nome e per conto del Comune stesso, assegna in appalto alla Ditta \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, che in persona del suo legale rappresentante signor \_\_\_\_\_, accetta di eseguire le opere in argomento per un importo di €. \_\_\_\_\_ ( dicono euro \_\_\_\_\_ ) oneri per la sicurezza inclusi.

La Ditta \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in persona del suo legale rappresentante signor \_\_\_\_\_, accetta di eseguire le opere in argomento alle condizioni succitate, a quelle del Capitolato Generale d'Appalto di cui al Decreto n. 145/2000, a quelle del D.P.R. n. 207/2010, a quelle del Capitolato Speciale d'Appalto Prestazionale, dell'elenco prezzi unitari, nonché secondo la propria offerta e i disegni di progetto che, anche se non allegati al presente, vengono per presa conoscenza ed osservanza separatamente sottoscritti.

Ai sensi dell'art 40 comma 1 e dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 la Ditta aggiudicataria , prima dell'effettivo inizio dei lavori, si impegna a presentare un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie, con l'indicazione dell'importo dei vari stati di avanzamento dell'esecuzione dell'intervento, alle scadenze temporali contrattualmente previste.-

Si precisa che:

- il termine entro cui devono essere ultimati i lavori è di **120 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna;

- i casi e i modi nei quali possono essere disposte le sospensioni totali o parziali dei lavori sono indicati all' **art. 16-17** del Capitolato Speciale d'Appalto Prestazionale;

- le responsabilità e gli obblighi dell'appaltatore sono indicati all'art. 56-57 del Capitolato Speciale d'Appalto Prestazionale;

- le modalità di riscossione dei corrispettivi dell'appalto sono indicati all'art. 26-27-28 del Capitolato Speciale d'Appalto Prestazionale.

Le parti concordemente danno atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti con il presente contratto la Ditta \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ha presentato a titolo di cauzione definitiva - ai sensi della vigente normativa - atto di fideiussione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciato dalla Soc. \_\_\_\_\_ dell'importo di € \_\_\_\_\_ = fideiussione che si allega Sub. C al presente atto in copia dichiarata conforme all'originale.-

Le spese contrattuali e di registrazione sono a carico della Ditta appaltatrice.

Il presente contratto è soggetto all'I.V.A. (Imposta Valore Aggiunto) per la quale si richiamano le norme di cui al D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive modifiche.-

Richiesto ho io, Segretario Generale , ricevuto quest'atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia su facciate due, ne ho dato lettura insieme agli allegati alle parti, che approvandolo e confermandolo lo sottoscrivono insieme a me ufficiale rogante

**PER IL COMUNE**

**PER LA DITTA**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

La sig.ra Damo Jolanda è deceduta in data odierna

*Segreteria Cure Primarie\_sede di San Donà di Piave*

*Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale" - U.O.C. Cure Primarie\_via Trento 19, San Donà di Piave  
tel 0421 227922\_fax 0421 227921\_mail: [cureprimarie.distretto1@aulss4.veneto.it](mailto:cureprimarie.distretto1@aulss4.veneto.it)*

\*\*\*\*Riservatezza-Confidentiality\*\*\*\*

In ottemperanza al D.L.vo nr. 196 del 30.06.2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario).

Vogliate tener presente che, qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questa mail per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il messaggio.

According to Italian law D.L.vo 196/2003 concerning privacy, if you are not the addressee (or responsible for delivery of the message to such person) you are hereby notified that any disclosure, reproduction, distribution or other dissemination or use of this communication is strictly prohibited

Il giorno lun 16 dic 2019 alle ore 08:57 <[notifiche.protocollo@aulss4.veneto.it](mailto:notifiche.protocollo@aulss4.veneto.it)> ha scritto:

Ti è stato notificato il protocollo: 0072579/2019 [csr]

[Visualizza il protocollo in WebRainbow](#)

Il protocollo ha le seguenti ASSEGNAZIONI PER COMPETENZA:

- Cure Primarie 1

Notifica inviata da Elena Fingolo - [Elena.Fingolo@aulss4.veneto.it](mailto:Elena.Fingolo@aulss4.veneto.it)

Si prega di non rispondere direttamente a questo messaggio poiché è stato inviato da un indirizzo e-mail non programmato per la ricezione